



Il 6 e 7 giugno centinaia di cleanup contro i mozziconi: volontari, scuole e Comuni uniti per fermare uno dei rifiuti più inquinanti

Giornata Mondiale dell'Ambiente Plastic Free mobilita l'Italia "Il pianeta non è un portacenere"

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si celebra domani 5 giugno, Plastic Free Onlus trasforma la ricorrenza in un'azione collettiva su scala nazionale. Nel weekend del 6 e 7 giugno l'organizzazione lancia infatti la più grande mobilitazione italiana dedicata alla raccolta dei mozziconi di sigaretta, un rifiuto piccolo solo in apparenza, ma tra i più diffusi e dannosi per ecosistemi urbani e marini. Saranno centinaia gli appuntamenti in tutta Italia, con migliaia di volontari pronti a ripulire strade, spiagge, parchi e corsi d'acqua, coinvolgendo amministrazioni comunali, scuole, associazioni e aziende. Il claim scelto per l'edizione 2026 è diretto e inequivocabile: "Il pianeta non è un portacenere".



I mozziconi rappresentano una delle principali fonti di microplastiche disperse nell'ambiente. Molti ignorano che i filtri non sono in cotone, ma in acetato di cellulosa, una plastica che impiega oltre dieci anni a degradarsi. Ogni anno nel mondo se ne disperdono circa 4,5 trilioni; in Italia si consumano oltre 70 miliardi di sigarette e una quota significativa dei filtri finisce su marciapiedi, tombini e arenili. Un solo mozzicone può contaminare fino a 500-1000 litri d'acqua, rilasciando metalli pesanti e sostanze tossiche. «Pochi minuti per fumare una sigaretta, più di dieci anni affinché ciò che ne resta scompaia dall'ambiente», ricorda Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus. Dietro quel gesto banale, aggiunge, si nasconde «un danno silenzioso che contamina suolo, fiumi e mari, entrando nella catena alimentare e tornando sulle nostre tavole sotto forma di micro e nanoplastiche».

L'iniziativa anticipa la Giornata Mondiale degli Oceani dell'8 giugno, sottolineando come il problema non riguardi solo il decoro urbano. Attraverso tombini e reti fognarie, milioni di mozziconi raggiungono fiumi e mari, mettendo a rischio pesci, tartarughe, uccelli e biodiversità. «Il vero rischio è l'assuefazione visiva: abbiamo smesso di vedere i mozziconi per terra e quando una società smette di vedere un problema, smette anche di risolverlo», osserva De Gaetano. Da qui l'appello a un mix di educazione ambientale, campagne di sensibilizzazione, posacenere urbani, smoking area attrezzate e controlli più rigorosi.

L'elenco completo degli appuntamenti è disponibile sulla pagina Eventi del sito ufficiale di Plastic Free, dove è possibile iscriversi gratuitamente e scegliere l'iniziativa più vicina. L'obiettivo è semplice e potente: trasformare la Giornata Mondiale dell'Ambiente in un gesto collettivo di cura, unendo migliaia di persone in un messaggio comune.

Per Salvini e Ciriani è una scelta strategica in materia di costi, sicurezza e competitività Nucleare, la Camera approva la legge delega

Il governo riapre ufficialmente il dossier nucleare: la Camera dà il primo sì alla legge delega che punta al ritorno dell'atomo in Italia. Salvini parla di "scelta urgente" per ridurre le bollette e avviare i progetti entro la legislatura, mentre Ciriani rivendica il rispetto della tabella di marcia e insiste sul

nucleare di nuova generazione, complementare alle rinnovabili. Al centro la necessità di energia stabile, indipendenza dalle forniture estere e competitività industriale. Per la maggioranza è un segnale politico forte: il nucleare torna nel dibattito energetico nazionale.

a pag 2



Roma

Villaggio Arma, Villa Borghese torna cuore dei Carabinieri

L'Arma riabbraccia Villa Borghese con il "Villaggio Arma", aperto fino al 7 giugno lungo viale delle Magnolie per celebrare il 212° Annuale di Fondazione. Il Comandante Generale Salvatore Luongo ha inaugurato l'allestimento insieme a Maria Grazia Cucinotta e Flavio Insinna, alla presenza di autorità e scolaresche. In programma incontri su criminalità organizzata, bullismo, sicurezza, tutela agroalimentare e prevenzione delle truffe, con dirette e attività divulgative. Chiusura domenica con il Carosello equestre del 4° Reggimento e il concerto della Banda dell'Arma dal Pincio.

a pag 5

Viterbo, maxi-controlli nei barber shop

Operazione dei Carabinieri del Nil: sospese dieci attività e 14 denunce per attestati falsi

Un'operazione capillare, nata da segnalazioni anonime e sviluppata con settimane di verifiche, ha portato alla sospensione immediata di dieci barber shop nel centro storico di Viterbo e alla denuncia di 14 persone per l'utilizzo di falsi attestati professionali. È il bilancio dell'attività condotta dai Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Viterbo, affiancati dai Nil di Grosseto, Rieti e Terni, dal personale dell'Ispettorato del Lavoro, dalla Compagnia Carabinieri locale e dalla Polizia Locale. Secondo quanto accertato dagli investigatori, i dipen-

denti delle barberie - tutti cittadini extracomunitari - esercitavano l'attività senza aver frequentato i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa. Gli attestati di acconciatore esibiti dai responsabili tecnici, come riportato nella nota dell'Arma, «si sono poi rivelati falsi in quanto disconosciuti dagli stessi enti che risultavano averli emessi». Da qui le ordinanze di sospensione firmate dal settore Sviluppo Economico del Comune di Viterbo. Nel corso dei controlli sono state identificate 20 persone e sono state elevate sanzioni ammini-

strative per 6.400 euro. In uno dei locali, dove è stato trovato un lavoratore in nero su due presenti, è scattato anche un provvedimento parallelo di sospensione per lavoro irregolare, emesso dai Carabinieri del Nil di Terni. L'operazione si inserisce in una strategia più ampia di contrasto alle irregolarità nel settore. In precedenza, controlli analoghi avevano portato alla chiusura di un barber shop a Montefiascone e alla revoca degli arresti domiciliari del suo responsabile tecnico, denunciato per l'uso di un attestato falso.

Rotatoria senza fondi, tutto fermo

Il sindaco di Cerveteri Gubetti conferma il definanziamento e attende il nuovo Pef

La realizzazione della rotatoria, considerata un intervento chiave per la sicurezza stradale e la fluidità della viabilità locale, resta bloccata. A confermarlo è la sindaca Alessandra Gubetti, che ha ufficializzato il definanziamento dell'opera, spiegando come l'amministrazione abbia tentato fino all'ultimo di evitare lo stop. «Confermo che l'opera è stata definanziata», ha dichiarato la prima cittadina, ricordando le continue sollecitazioni rivolte a Regione e Ministero delle Infrastrutture per salvaguardare un progetto ritenuto essenziale per il territorio. «Abbiamo continuato a bussare a tutte le porte perché si tratta di un'opera infrastrutturale fondamentale per il nostro territorio e per la sicurezza



stradale. Sono stata personalmente più volte in Regione e al Ministero». Gubetti ha poi replicato alle dichiarazioni del consigliere Galli, che aveva parlato di un possibile rifinanziamento attraverso il nuovo Piano Economico Finanziario (Pef). Una ricostruzione che la sindaca definisce priva di riscon-

tri: «Non so perché il consigliere faccia affermazioni prive di fondamento visto che ad oggi nessuno sa se nel nuovo Pef l'opera sarà rifinanziata o meno». Secondo quanto riferito dalla prima cittadina, il Ministero è perfettamente consapevole dell'importanza dell'intervento, ma finché non sarà definito il piano degli investimenti futuri «tutto resta congelato». Una fase di attesa che lascia il progetto sospeso, senza certezze sui tempi e sulle risorse. Nonostante il quadro incerto, Gubetti mantiene un cauto ottimismo: l'auspicio è che la rotatoria possa essere reinserita tra le opere finanziate e realizzata «nel più breve tempo possibile», vista la sua rilevanza per la sicurezza e la mobilità dell'area.

Il vicepremier Salvini esulta, il governo accelera sulla nuova strategia energetica

Ok all'energia nucleare, il via libera della Camera

Ciriani: "Tecnologia sicura e indispensabile per la competitività del Paese"

Il governo spinge sull'energia nucleare e incassa il primo sì della Camera alla legge delega che riapre la partita dell'atomo in Italia. Un passaggio che il vicepremier Matteo Salvini definisce "assolutamente soddisfacente", convinto che il Paese non possa più rinviare una decisione strategica: "L'Italia non può fare a meno del nucleare. È la cosa più urgente e importante per ridurre in prospettiva le bollette di famiglie e imprese. Ma dobbiamo partire con i progetti entro la fine della legislatura", afferma dopo il question time. Sulla stessa linea il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che rivendica il rispetto della tabella di marcia e definisce la legge delega una priorità condivisa con Palazzo Chigi. "Il testo sarà approvato in prima lettura e poi passerà al Senato. È il ritorno di un tema fondamentale per la competitività del Paese, che ha bisogno anche del nucleare accanto alle rinnovabili", spiega a margine del Sustainability Phygital Expo di Roma. Ciriani insiste sul concetto di nucleare di nuova generazione, presentato come complementare alle fonti sostenibili ma necessario per garantire stabilità e quantità di energia in vista dell'aumento dei consumi. E individua nella comunicazione pubblica il prossimo passaggio cruciale: "Dobbiamo spiegare agli italiani che si tratta di una scelta moderna, sicura, non pericolosa. Serve per essere più competitivi e più indipendenti". Il ministro richiama anche le lezioni della crisi energetica esplosa con l'invasione russa



dell'Ucraina: "Abbiamo scoperto di dipendere in modo eccessivo dal gas russo. Non possiamo affidarci a Paesi ostili o non democratici". Da qui la strategia del governo, che punta a diversificare gli approvvigionamenti e ridurre la vulnerabilità del sistema

energetico nazionale. Il nodo, per Ciriani, resta la competitività industriale: "L'Italia paga un prezzo dell'energia troppo alto, che penalizza le imprese. Se vogliamo restare un Paese manifatturiero e difendere i posti di lavoro, dobbiamo avere energia pulita, abbon-

dante e a costi sostenibili. Il nucleare fa parte di questa strategia". Il percorso parlamentare è ancora lungo, ma la maggioranza considera il via libera della Camera un segnale politico forte: l'atomo torna ufficialmente nel dibattito energetico italiano.

Riforma elettorale, il "Bignami bis" in commissione

Centrodestra verso nuove modifiche. Il testo sarà adottato come base, ma la maggioranza prepara diverse correzioni su Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e listone del premio

Giovedì la commissione Affari costituzionali della Camera adotterà, salvo colpi di scena, il cosiddetto "Bignami bis" come testo base della riforma elettorale. Un passaggio formale che non chiude però il cantiere della maggioranza. Dopo le ultime audizioni dei costituzionalisti, il centrodestra è già al lavoro per intervenire ancora una volta sul provvedimento, con modifiche mirate e senza riscrivere da capo il testo. Secondo fonti di maggioranza, l'obiettivo è correggere alcune criticità evidenziate dagli esperti. In particolare, si punta a risolvere il nodo del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta, regioni i cui elettori oggi non partecipano alla definizione del premio di maggioranza. Altro punto

sensibile è il listone del premio, che prevede 35 seggi al Senato e 70 alla Camera: una quota ampia di parlamentari che l'elettore non può realmente conoscere, in potenziale contrasto con il principio di riconoscibilità degli eletti richiamato dalla Corte costituzionale. La maggioranza vorrebbe intervenire direttamente in commissione, ma molto dipenderà dal comportamento delle opposizioni. Se il centrosinistra dovesse presentare un numero elevato di emendamenti, la partita potrebbe spostarsi direttamente in Aula. Una linea confermata dal presidente della commissione, Nazario Pagano, che esclude la possibilità di un nuovo testo base: "Si procederà con emendamenti, non esistono altre strade". Sul fronte opposto, le opposizioni si muovono compatte e annunciano solo emendamenti soppressivi. La segretaria del Pd Elly Schlein ribadisce l'assenza di condizioni per un dialogo, mentre Federico Fornaro parla di "bocciatura netta" da parte della maggioranza dei costituzionalisti. Per Simona Bonafè, le criticità sono così profonde da rendere impossibile qualsiasi aggiustamento: "L'unica scelta sensata è ritirare il testo".

Durissimo anche il Movimento 5 Stelle, che denuncia un impianto "che allontana ulteriormente eletti ed elettori" e un premio di maggioranza "pieno di forzature", con 105 parlamentari "catapultati in Parlamento senza che i cittadini possano realmente sceglierli". Da Alleanza Verdi e Sinistra, Filiberto Zaratti accusa la maggioranza di voler introdurre "un premierato mascherato" che ridimensionerebbe il ruolo del Presidente della Repubblica. Riccardo Magi (Più Europa) rilancia invece l'ipotesi di un ritorno al Mattarellum.

A provare a stemperare i toni è la ministra per le Riforme istituzionali Elisabetta Casellati, che difende il lavoro svolto: "Il testo ha ricevuto gran parte delle osservazioni dei costituzionalisti. Il dialogo è stato proficuo. Mi auguro che non emergano problemi rilevanti". La battaglia parlamentare, però, è solo all'inizio. E il percorso della riforma si preannuncia tutt'altro che lineare.

S. Marinella, Genzano e Civita Castellana questo fine settimana tornano al voto

Ballottaggi nel Lazio, tre sfide decisive

Si avvicina il secondo turno delle amministrative e in tre comuni del Lazio la partita resta apertissima. Santa Marinella, Genzano e Civita Castellana tornano alle urne per scegliere il nuovo sindaco dopo un primo turno senza maggioranze nette. Le sfide, tutte molto diverse tra loro, ridisegneranno gli equilibri politici sul litorale e nell'area dei Castelli. A Santa Marinella il centrodestra punta su Damiano Gasparri, che al primo turno ha raccolto il 32,58% dei voti. A contendergli la guida del Comune sarà il civico Alessio Manuelli, fermo al 27,77% ma forte di

un bacino trasversale che potrebbe ampliarsi al ballottaggio. Una sfida aperta, in cui peseranno gli elettori rimasti fuori dal duello finale. Scenario diverso a Genzano, dove il centrodestra unito - Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati - ha portato Rocco Fabio Papalia in testa con il 34,14%. A inseguirlo è Carlo Zoccolotti, candidato del centrosinistra sostenuto da Partito democratico, Alleanza Verdi e Sinistra e Movimento 5 Stelle, che ha ottenuto il 29%. Anche qui il voto disgiunto e la mobilitazione al secondo turno potrebbero ribaltare gli equilibri. A Civita

Castellana il ballottaggio mette di fronte Danilo Corazza, sostenuto dal Partito democratico e da due liste civiche, arrivato al 39,16%, e Claudio Parrocini, appoggiato da Forza Italia, Lega, Italia dei Valori e altre civiche, che al primo turno si è attestato al 26,16%. Un distacco significativo, ma non definitivo: la capacità di attrarre gli elettori delle liste escluse sarà decisiva. Tre sfide, tre territori e un unico filo conduttore: la scelta finale è ora nelle mani degli elettori, chiamati a definire gli assetti amministrativi per i prossimi cinque anni.

Grazia Minetti, il Quirinale chiude il caso: "Accertamenti completi, nessuna anomalia"

La vicenda della grazia concessa a Nicole Minetti si chiude con una presa di posizione netta del Quirinale, dopo giorni di polemiche e illazioni. La Presidenza della Repubblica rende noto che la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano ha completato gli accertamenti richiesti dal Colle e sollecitati dal Ministero della Giustizia, verifiche avviate per chiarire la presunta infondatezza delle condizioni che avevano portato al provvedimento di clemenza. Secondo quanto comunicato, i magistrati milanesi hanno passato al vaglio ogni elemento emerso dalle notizie di stampa, attivando controlli tramite le forze di polizia italiane



e l'Interpol. L'esito è netto: i fatti ipotizzati non trovano riscontro nella realtà. Una conclusione che il Presidente della Repubblica accoglie "con rispetto", riba-

dando la piena fiducia nella magistratura e constatando l'assenza di motivi per riconsiderare la grazia già concessa. Accanto alla ricostruzione tecnica, il Quirinale interviene anche sul tema della presunta "segretezza" del provvedimento, respingendo ogni insinuazione. Da oltre undici anni - ricorda la nota - quando una domanda di grazia arriva con il parere favorevole degli organi giudiziari competenti, il Capo dello Stato la concede abitualmente, attenendosi alla natura umanitaria dell'istituto e senza lasciarsi condizionare da fattori esterni. La Presidenza sottolinea inoltre che la scelta di non diffondere comunicati in molti casi

non è un'eccezione, ma una prassi consolidata dettata dalla tutela di dati sensibili: condizioni di salute, situazioni familiari delicate, presenza di minori o altre informazioni che non possono essere rese pubbliche. Nel mandato in corso, su 42 grazie concesse, solo 12 sono state accompagnate da una comunicazione ufficiale; le altre 30 sono rimaste riservate proprio per la natura delle vicende personali coinvolte. Una precisazione che mira a riportare la discussione entro i confini istituzionali, ricordando che - anche nel caso Minetti - il Quirinale non si è discostato dalle procedure abituali e dal rispetto rigoroso delle norme sulla riservatezza.

Stragi '93-'94, il Tribunale di Firenze archivia per Dell'Utri e Berlusconi

La gip Martucci: "Nessun elemento sui rapporti tra Cosa Nostra, Berlusconi e Dell'Utri"
La premier Meloni: "Verità giudiziaria definitiva, centrodestra forza della legalità"



L'inchiesta sui presunti mandanti occulti delle stragi mafiose del 1993-94 si chiude, ancora una volta, con un'archiviazione. Il Tribunale di Firenze ha disposto lo stop alle accuse nei confronti di Marcello Dell'Utri, ex senatore e storico collaboratore di Silvio Berlusconi. La gip Patrizia Martucci ha accolto la richiesta della Procura, rilevando l'assenza di "elementi concreti" che collegano l'ex fondatore di Forza Italia - e lo

stesso Berlusconi - a contatti diretti con Cosa Nostra. Il decreto risale a oltre cinque mesi fa. La decisione ha riaperto un dibattito che dura da trent'anni. Marina Berlusconi parla di "sesta archiviazione" e di un'inchiesta "costruita non con il cemento delle prove, ma con il fango del pregiudizio ideologico". La presidente di Fininvest si dice colpita dal silenzio che ha accompagnato il provvedimento: "Se l'esito fosse stato opposto, avremmo

aspettato cinque mesi per leggerlo sui giornali?". Marina Berlusconi rivendica il ruolo dei governi guidati dal padre nella lotta alla criminalità organizzata: dal rafforzamento del carcere duro all'introduzione del primo Codice antimafia, fino alla creazione dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati. E denuncia il peso di decenni di sospetti: "Chi potrà restituirci il tempo trascorso sotto accuse terribili e infondate? La cicatrice dell'in-

giustizia resta per sempre". La vicenda, sostiene, è anche la prova delle criticità del sistema giudiziario italiano: "L'assenza di una vera responsabilità civile dei magistrati è uno dei nodi da sciogliere. La bandiera del garantismo non deve essere ammainata". Sulla stessa linea interviene Giorgia Meloni, che definisce l'archiviazione "l'ennesima conferma di una verità storica e giudiziaria incontrovertibile". Per la premier, la chiusura

del fascicolo spazza via definitivamente "ogni ombra" su Silvio Berlusconi e sulla comunità politica che lo ha sostenuto: "Per trent'anni milioni di italiani sono stati posti davanti al sospetto infamante che il loro voto poggiasse su dinamiche illegali. Quel dubbio non aveva fondamento allora e non lo ha oggi". Meloni rivendica il ruolo del centrodestra come "forza della legalità", respingendo ogni lettura che colleghi la nascita di

Forza Italia alle stragi mafiose: "Il centrodestra non si fonda sull'illegalità e non accetta teorie costantemente smentite nel tempo". Con l'archiviazione di Dell'Utri, si chiude un altro capitolo di una delle vicende giudiziarie più controverse della storia repubblicana. Resta aperto, però, il dibattito politico e istituzionale su come evitare che sospetti mai provati possano condizionare per decenni la vita pubblica del Paese.

Donald Trump ottimista sui negoziati con l'Iran. Hezbollah attacca la tregua Tensione crescente in Medio Oriente

Il vicepremier Antonio Tajani: "Solo la diplomazia può fermare l'escalation"

Il fragile equilibrio mediorientale torna a oscillare mentre Washington e Teheran provano a riaprire un canale negoziale. Donald Trump assicura che i colloqui con l'Iran stanno procedendo "molto bene" e si spinge a ipotizzare un accordo "nel fine settimana". Parole pronunciate mentre gli attacchi reciproci tra Stati Uniti e Iran continuano a mettere sotto pressione la tregua temporanea. "Li abbiamo colpiti piuttosto duramente", ha commentato il presidente americano, minimizzando l'impatto dei raid sul cessate il fuoco: "In quella parte del mondo un cessate il fuoco significa sparare in modo più moderato". Secondo il Wall Street Journal, Trump avrebbe confidato ai suoi collaboratori che prenderebbe in considerazione una ripresa del conflitto solo in caso di vittime statunitensi. Intanto la Camera americana ha votato per limitare la possibilità del presidente di proseguire operazioni militari senza il via libera del Congresso. Sul fronte iraniano, il leader supremo Ayatollah Mojtaba Khamenei ha invitato la popolazione a "rimanere salda, lucida e unita" contro quello che definisce un "piano di guerra ibrida" orchestrato da Stati Uniti e Israele. Il messaggio è stato letto a Teheran durante la commemorazione del



Credits: Associated Press/LaPresse

defunto Ayatollah Ruhollah Khomeini. La crisi si intreccia con l'offensiva israeliana nel sud del Libano e con i raid su Gaza City, dove almeno nove persone - tra cui quattro bambini - sono rimaste uccise. In Libano, il leader di Hezbollah Naim Qassem ha definito "vergognosi" i negoziati tra Beirut e Israele, bollando la tregua come "resa e sconfitta". Per Qassem, l'unico obiettivo resta un cessate il fuoco

totale e il ritiro israeliano dal sud del Paese: finché i villaggi libanesi saranno colpiti, le aree israeliane oltre confine "rimarranno sotto minaccia". In questo quadro, l'Italia ribadisce la propria posizione. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato al collega libanese Youssef Raggi il sostegno al cessate il fuoco e la disponibilità a rafforzare istituzioni e forze armate regolari di Beirut. "Hezbollah deve interrompere ogni azione militare contro Israele e accettare le decisioni del governo legittimo", ha scritto su X, aggiungendo che anche Israele deve evitare un'escalation. "La via della diplomazia è l'unica per raggiungere la pace". Da Bard, in Val d'Aosta, Tajani ha definito "positivo" l'accordo raggiunto negli Stati Uniti tra Libano e Israele, chiedendo che venga rispettato. Ha inoltre annunciato la disponibilità italiana a lavorare per interrompere i flussi finanziari verso Hezbollah e ha ricordato la condanna degli attacchi contro i caschi blu dell'Unifil: "Svolgono un ruolo prezioso nel prevenire un ulteriore deterioramento della situazione". Il quadro resta estremamente fluido: tra pressioni militari, tentativi diplomatici e tensioni politiche interne ai vari attori, il Medio Oriente continua a muoversi sul filo del rasoio.

Milano, docente della Scuola Militare Teulié arrestato per abusi, concussione e maltrattamenti sugli allievi

Un insegnante della Scuola Militare Teulié di Milano è stato arrestato dai carabinieri con accuse gravissime: violenza sessuale, concussione e maltrattamenti nei confronti di alcuni allievi dell'istituto.



L'ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal gip di Milano su richiesta della pm Alessia Menegazzo, titolare del fascicolo nel dipartimento che si occupa di vittime vulnerabili e reati connessi al genere. Secondo quanto ricostruito dal procuratore Marcello Viola, le indagini avrebbero fatto emergere "un quadro di costanti pressioni" esercitate dal docente sugli studenti della storica scuola militare, fondata nel 1802. L'uomo avrebbe abusato della propria posizione, in particolare del ruolo di membro interno della Commissione per l'esame di maturità, trasformando il rapporto educativo in uno strumento di controllo e intimidazione. Gli allievi, scrive la Procura, sarebbero stati costretti a vivere in una condizione di "assoggettamento psichico", sottoposti a un regime di "sopraffazione, vessazione, umiliazione e manipolazione". Un contesto in cui, secondo l'accusa, il docente avrebbe imposto comportamenti degradanti, fino a costringere alcuni ragazzi a subire abusi sessuali e a condividere dettagli intimi delle proprie vite private. L'inchiesta, condotta dalla sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri, prosegue ora per ricostruire l'intero perimetro delle condotte contestate e verificare l'eventuale coinvolgimento di altre vittime. Un caso che scuote profondamente l'ambiente della scuola militare e che apre interrogativi sulla capacità dell'istituto di intercettare segnali di disagio e proteggere gli studenti più giovani.

Morta a due anni a Bordighera: silenzio e accuse respinte negli interrogatori di madre e compagno

Il gip conferma il carcere per entrambi. Nel telefono dell'uomo foto e video definiti "abominevoli atrocità". La madre nega ogni violenza e chiede di vedere le altre figlie

Un'ora e mezza di interrogatorio da una parte, un silenzio totale dall'altra. È questo il quadro che emerge dagli interrogatori di garanzia di Manuel Iannuzzi ed Emanuela Aiello, accusati di maltrattamenti pluriaggravati dalla morte della piccola Beatrice, la bambina di due anni trovata senza vita il 9 febbraio a Bordighera. Il gip di Imperia, Massimiliano Botti, ha confermato per entrambi la custodia cautelare in carcere: Iannuzzi, arrestato sabato scorso, resta a Genova; Aiello, detenuta da febbraio, è reclusa a Torino. Iannuzzi è stato il primo a comparire davanti al giudice. L'udienza è durata pochi minuti: l'uomo, difeso dagli avvocati Cristian Urbini e Maria

Giofrè, ha scelto di non rispondere. Ha solo chiesto che venisse verbalizzato il suo stato di shock. È nel suo cellulare che gli inquirenti hanno trovato gli elementi più pesanti: foto e video in cui la bambina appare tumefatta, livida, costretta a fumare mentre gli adulti ridono. Materiale che l'ordinanza definisce "abominevoli atrocità": botte, schiaffi, oggetti scagliati contro la piccola, persino urti contro il muro. Per la Procura, guidata da Marcello Viola, quelle immagini delineano un contesto di sopraffazione, umiliazione e manipolazione, in cui la bambina avrebbe vissuto in una condizione di "assoggettamento psichico". Ben diverso l'interrogatorio di Emanuela Aiello, assistita

dall'avvocata Laura Corbetta. La donna ha risposto a tutte le domande, tra pianti e momenti di forte tensione, ribadendo di non aver mai picchiato né Beatrice né le altre due figlie. Ha negato di conoscere le foto trovate nel telefono del compagno e di essere a conoscenza dei fatti riferiti dalle sorelline agli inquirenti. Aiello ha ricostruito la relazione con Iannuzzi, iniziata nel novembre 2025 e rapidamente degenerata. Ha ammesso di aver lasciato le bambine sole con lui in alcune occasioni e di aver fatto uso di alcol e droga, "ma senza abuso", precisando che tutto sarebbe iniziato dopo l'incontro con l'uomo. "È provata, vuole giustizia per sua figlia", ha spiegato la legale, aggiungendo che la donna ha chiesto di poter vedere le altre due bambine. Al termine dell'interrogatorio, Aiello è stata riportata nel carcere di Torino. Ha ottenuto l'autorizzazione a partecipare ai funerali di Beatrice, che si terranno non appena sarà firmato il nulla osta. Intanto si attendono la relazione del Ris sulle analisi effettuate nella casa di Perinaldo, dove secondo gli inquirenti sarebbe avvenuta la morte, e il referto completo dell'autopsia. Il quadro accusatorio resta in evoluzione: il reato, già modificato una volta da omicidio preterintenzionale a maltrattamenti pluriaggravati, potrebbe ancora cambiare con l'avanzare delle indagini.

Nascondigli diffusi, dosi pronte alla vendita e una tentata rapina bloccata in strada

Smantellata rete di spaccio

Quattro arresti al Quarticciolo

Un sistema di spaccio frammentato, rapido e capace di rigenerarsi di continuo. È l'immagine che emerge dagli ultimi interventi della Polizia di Stato nella periferia est della Capitale, dove in pochi giorni sono finiti in manette quattro pusher e una donna accusata di tentata rapina. Gli agenti hanno individuato una rete che sfruttava nascondigli improvvisati - siepi, cassette postali condominiali, vani ricavati nelle auto - per distribuire crack e cocaina in piccole dosi, riducendo il rischio di sequestri e controlli. Una strategia dinamica, pensata per garantire rifornimenti costanti alle piazze del Quarticciolo. Il primo arresto è scattato in piazza Pio Pecchiai, zona già monitorata per i furti su auto in sosta. Un ventitreenne di



Tivoli, visibilmente agitato durante un controllo, ha insospettito una pattuglia del Commissariato Torpignattara. La perquisizione del veicolo e dell'abitazione ha rivelato un'attività strutturata: cocaina lavorata in casa e consegnata in strada con modalità "delivery". Sequestrati oltre 30 involucri e 430 euro in contanti, ritenuti provento dello spaccio.

Poco distante, tre giovani nordafricani sono stati intercettati dalle Volanti mentre rifornivano il Quarticciolo. Si muovevano in modo sincronizzato: prelievo della dose dai nascondigli, consegna immediata al cliente, spostamenti rapidi per evitare controlli. In totale sono state sequestrate 321 dosi tra crack e cocaina. Nelle stesse ore, un agente

delle Volanti libero dal servizio ha fermato una cinquantaduenne italiana sorpresa a rubare in un'azienda di via Alvari. La donna, scoperta da un dipendente, aveva reagito con violenza minacciandolo con un accendino. L'intervento dell'agente, in contatto con la sala operativa, ha permesso di bloccarla insieme a un equipaggio sopraggiunto in ausilio. Addosso aveva quattro bottiglie di vino, una collezione di figurine, una maglietta, un mazzo di chiavi, un paio di occhiali e l'accendino usato per intimidire il dipendente. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le indagini restano nella fase preliminare e per gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Cava di tufo trasformata in discoteca

La Polizia di Stato chiude la "movida itinerante" di Tor Cervara

Una cava di tufo di epoca romana, affacciata sui laghetti di Tor Cervara, era stata trasformata in una discoteca abusiva per ospitare serate danzanti pubblicizzate sui social e vendute tramite preventivazioni online. La Polizia di Stato ha posto sotto sequestro l'intera area, cuore di un format di "movida itinerante" che da mesi si sposta in location sempre diverse della Capitale. Il blitz è scattato durante una delle tre serate programmate dagli organizzatori. Quando gli agenti della Divisione Amministrativa della Questura sono entrati nel sito, hanno trovato circa 700 persone già all'interno. Le verifiche successive hanno rivelato un afflusso ancora più ampio: 765 biglietti venduti in preventivazione e ulteriori ingressi acquistati direttamente sul posto. Dagli accertamenti è emerso che la cava non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione per ospitare eventi danzanti. L'area era stata concessa temporaneamente dal proprietario a un gruppo di organizzatori specializzati in serate itineranti, che curavano in autonomia promozione, vendita dei ticket e gestione dell'evento, pur non essendo titolari del locale. Già nei mesi scorsi la Commissione Comunale di Vigilanza aveva espresso parere negativo sulla possibilità di autorizzare spettacoli pubblici in quell'area. Le criticità riguardavano l'impianto elettrico non conforme e l'assenza di una relazione aggiornata sulla stabilità del fronte tufaceo, documento richiesto per il 2026. Nonostante ciò, gli organizzatori avevano presentato agli agenti una SCIA che, secondo gli approfondimenti, non era applicabile a discoteche o locali destinati al ballo con grande affluenza. Il con-



trollo ha fatto emergere un quadro di sicurezza particolarmente allarmante: l'unica scala indicata come uscita di emergenza era priva di illuminazione e conduceva a una zona completamente buia; tavoli e sedute ostruivano aree di passaggio scarsamente illuminate; diversi estintori risultavano senza revisione; numerose luci di emergenza non funzionavano. Alla luce delle irregolarità, gli specialisti della Divisione Amministrativa hanno disposto il sequestro preventivo del locale, provvedimento poi convalidato dall'Autorità giudiziaria. L'operazione conferma l'attenzione della Questura verso il fenomeno delle serate "itineranti", format che sfrutta location non nate per ospitare pubblico spettacolo e che si affida a promotori esterni, capaci di muovere centinaia di persone attraverso campagne social e preventivazioni digitali. Un modello che, senza adeguati controlli, può trasformarsi in un serio rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Borseggi sventati in diretta, due pusher fermati e sanzioni per 5.000 euro

Stretta della Polizia tra furti e microspaccio: cinque arresti e un locale chiuso all'Esquilino

Un dispositivo di controllo multilivello, pensato per colpire contemporaneamente reati predatori, microspaccio e irregolarità amministrative. È la strategia messa in campo dalla Polizia di Stato all'Esquilino, dove nelle ultime ore sono scattati cinque arresti, 5.000 euro di sanzioni e la sospensione temporanea di un'attività commerciale. Sul fronte dei furti, gli agenti del Commissariato Esquilino hanno bloccato in via Merulana due borseggiatori colti in flagranza mentre sottraevano la borsa a una cliente seduta ai tavolini di un ristorante. I poliziotti, che avevano osservato l'intera scena, sono intervenuti immediatamente recuperando la refurtiva e arrestando i due complici per furto pluriaggravato in concorso. Poco dopo, in piazza degli Zingari, un altro episodio è degenerato in rapina impropria: il responsabile, scoperto dalla vittima e da un addetto



alla vigilanza, ha reagito con violenza nel tentativo di fuggire. Le pattuglie dei Commissariati Porta Maggiore e Celio lo hanno fermato dopo una breve colluttazione. L'uomo è ora indagato per rapina impropria, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Parallelamente, gli investigatori dell'Esquilino hanno intercettato due cessi di droga in strada, intervenendo in diretta per bloccare gli spacciatori. In manette sono finiti due giovani nordafricani, mentre i

clienti - trovati con le dosi appena acquistate - sono stati sanzionati e segnalati alla Prefettura. Sul versante amministrativo, i controlli congiunti tra Polizia e ASL Roma 1 hanno passato al setaccio diversi esercizi commerciali del quartiere. Le ispezioni hanno fatto emergere violazioni in materia di somministrazione, igiene e sicurezza alimentare: vendita di alcolici oltre l'orario consentito, irregolarità gestionali e carenze igienico-sanitarie. In due ristoranti sono state riscontrate criticità particolarmente gravi, tra manutenzione insufficiente e problemi di tracciabilità degli alimenti. Per uno dei locali è scattata la sospensione temporanea dell'attività. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le indagini restano nella fase preliminare e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Contano dal solito
vicino alla gente.

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bonus Cultura, la GdF scopre una maxi-truffa da 60mila euro: denunciati libraio e intermediario

Un meccanismo rodato, capace di trasformare in contanti i bonus ministeriali destinati ai neodiciottenni. È quanto ha scoperto la Guardia di Finanza di Roma, che ha denunciato il titolare di una libreria di Colferro e un intermediario ritenuto suo complice. Secondo gli investigatori, i due avrebbero incassato indebitamente oltre 60mila euro grazie a un sistema di monetizzazione dei voucher Cultura. L'indagine è nata da una segnalazione del Ministero della Cultura al Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato nel 2022 per contrastare gli abusi sul Bonus Cultura. I finanziari della Compagnia di Colferro hanno poi approfondito anomalie riscontrate nelle spese effettuate presso l'esercizio commerciale. Gli accertamenti hanno ricostruito

un accordo illecito tra il commerciante e un "collettore" che raccoglieva i buoni dai beneficiari, promettendo loro la conversione in denaro. Il libraio validava i voucher sul portale dedicato simulando l'acquisto di libri scolastici o di lettura tramite operazioni contabili fittizie. Una volta incassati i 500 euro previsti per ciascun bonus, la somma veniva divisa tra commerciante, intermediario e studente. Al termine delle indagini, il titolare della libreria e il suo collaboratore sono stati denunciati alla Procura di Velletri per truffa ai danni dello Stato. Gli studenti coinvolti, considerati parte attiva del sistema, sono stati sanzionati in via amministrativa. Le evidenze raccolte si collocano nella fase preliminare del procedimento e per tutti gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Villa Borghese, inaugurato il "Villaggio Arma" L'Arma dei Carabinieri apre le attività alla città

Al via le celebrazioni del 212° Annuale: incontri, dibattiti, eventi per famiglie e il gran finale con Carosello e concerto al Pincio

L'Arma dei Carabinieri torna a Villa Borghese, uno dei luoghi simbolo della sua storia, per inaugurare il "Villaggio Arma", lo spazio espositivo e divulgativo dedicato ai cittadini in occasione del 212° Annuale di Fondazione. L'allestimento, aperto dal 4 al 7 giugno lungo viale delle Magnolie, è pensato per raccontare da vicino valori, tradizioni, attività operative e innovazioni tecnologiche dell'Istituzione. A tagliare il nastro è stato il Comandante Generale, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Luongo, affiancato dalla madrina dell'evento, Maria Grazia Cucinotta, e da Flavio Insinna. Alla cerimonia hanno partecipato il ministro della Salute Orazio Schillaci, il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto e numerose scolaresche. Per l'occasione, Radio Rai ha trasmesso in diretta da uno studio alimentato interamente da energia rinnovabile certificata. Nel suo intervento prima dell'alzabandiera, il Generale Luongo ha sottolineato la volontà dell'Arma di "aprirsi alle comunità", ribadendo il valore del dialogo con i cittadini. A seguire, il Comandante ha partecipato a un confronto sulla criminalità organizzata insieme al Procuratore di Roma Francesco Lo Voi, al comandante del ROS Vincenzo Molinese e alla giornalista Francesca Fagnani. La giornata inaugurale ha ospitato anche un incontro dedicato a bullismo e cyberbullismo, mentre alle 17 è in programma l'appuntamento "L'Arma per il sociale", con Flavio



Insinna, Francesco Pannofino, il fondatore di PizzAut Nico Acampora e l'associazione "Enzo d'Alessandro". Il Villaggio Arma sarà animato ogni giorno da incontri tematici: La sicurezza come scelta consapevole - venerdì 5 giugno, ore 9; Scudo Energetico Nazionale - venerdì 5 giugno, ore 17; Oltre il silenzio - sabato 6 giugno, ore 11, focus sulla violenza di genere; Vero o Falso - sabato 6 giugno, ore 17, tutela agroalimentare; Quando la fiducia diventa una trappola - domenica 7 giugno, ore 11, prevenzione delle truffe. La chiusura, domenica sera, sarà affidata al tradizionale Carosello equestre del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo in Piazza di Siena, seguito dal concerto della Banda dell'Arma dalla terrazza del Pincio. Tutti gli appuntamenti sono aperti al pubblico e trasmessi anche in streaming sul canale YouTube ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.

Furto di energia per 550mila euro scoperto da GdF e Carabinieri: tre donne ai domiciliari

Un danno stimato in più di 550mila euro e un sistema di allacci abusivi che, secondo gli investigatori, alimentava diversi esercizi commerciali della Capitale. È il quadro ricostruito dalla Procura di Roma nell'indagine che ha portato all'esecuzione di tre ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari nei confronti di altrettante donne, già arrestate in flagranza lo scorso 16 aprile. Il provvedimento, emesso dal Gip su richiesta del dipartimento cri-

iminalità diffusa e grave, è stato notificato dai Carabinieri della Compagnia Roma Parioli e dal 5° Nucleo Operativo Metropolitano della Guardia di Finanza, impegnati in un'attività congiunta di controllo avviata nei mesi scorsi. L'inchiesta era partita proprio dal blitz di aprile, quando militari dell'Arma e della Finanza - insieme ai Carabinieri dei gruppi Tutela Salute e Lavoro e ai tecnici di Areti Spa - avevano passato al

setaccio numerosi esercizi commerciali e sedi societarie per verificare il rispetto delle norme penali, fiscali, tributarie e igienico sanitarie. In quell'occasione erano emerse le prime evidenze di manomissioni ai contatori elettrici. Gli approfondimenti successivi hanno consolidato il quadro accusatorio: secondo gli investigatori, le tre indagate avrebbero alterato i dispositivi di misurazione per sottrarre energia elettrica in modo continua-



tivo, alimentando attività commerciali senza sostenere i relativi costi. Una pratica che, secondo le stime, avrebbe prodotto un ammanco superiore al mezzo milione di euro. Il procedimento si trova ancora nella fase delle indagini preliminari e per tutte le persone coinvolte vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



pagamenti contributi inps



È dedicata alla memoria di Giacomo Matteotti Presentato il Manifesto del Neo Socialismo PSI, inaugurata la sede del Coordinamento del Terzo Municipio

Si è svolta a Roma, presso la nuova sede del Coordinamento del III Municipio del Partito Socialista Italiano, la cerimonia ufficiale di inaugurazione della struttura intitolata alla memoria di Giacomo Matteotti, simbolo della difesa della democrazia, della libertà e della giustizia sociale. L'evento ha registrato una significativa partecipazione di iscritti, simpatizzanti, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti politici e cittadini, confermando la volontà del PSI di rafforzare la propria presenza territoriale e rilanciare un progetto politico fondato sui valori storici del socialismo democratico e riformista. Ad aprire l'iniziativa è stato

Giuseppe Pio Torcicollo, coordinatore PSI del III Municipio, che ha sottolineato il valore politico e civile di una sede che "vuole essere un punto di riferimento per il territorio, aperto al confronto, alla partecipazione e all'impegno civico". Sono intervenuti Andrea Silvestrini, segretario del PSI Roma, e i dirigenti Giovanna Miele e Rossella Tavaglione. Alla manifestazione ha partecipato anche il segretario nazionale del PSI, Enzo Maraio. Nel suo intervento, Silvestrini ha ribadito il ruolo dei socialisti nel centrosinistra romano: "I socialisti saranno al fianco di Roberto Gualtieri nella sfida per il governo della città, contribuendo

con le proprie idee e la propria tradizione politica alla costruzione di una Roma più moderna, inclusiva ed efficiente". Il segretario nazionale Enzo Maraio ha evidenziato l'importanza del radicamento territoriale del partito: "Continuiamo la nostra azione di presenza e organizzazione sui territori. I socialisti ripartono dai comuni e dalle comunità locali, perché Avanti Psi esiste ed è vivo nel Paese. A Roma si sta svolgendo un ottimo lavoro politico e organizzativo che ci consentirà di essere protagonisti nel centrosinistra e nelle sfide future della Capitale". L'intitolazione della sede a Giacomo Matteotti assume un significato partico-



larmente rilevante nel percorso di memoria che ricorda il sacrificio del deputato socialista e di quanti subirono persecuzioni, esilio e carcere durante il fascismo. Uno dei momenti più significativi della giornata è stato la presentazione del Manifesto del Neo Socialismo, elaborato dal Dr. Andrea Tasciotti, quale contributo programmatico per una nuova stagione del socialismo italiano. Il documento è stato letto davanti all'assemblea dall'Avv. Giuseppe Pio Torcicollo, suscitando interesse e un ampio dibattito tra i presenti. Il Manifesto propone una visione riformista orientata alla giustizia sociale, alla valorizzazione

del lavoro, alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione, alla partecipazione civica e alla costruzione di un nuovo patto tra cittadini e istituzioni, capace di rispondere alle sfide economiche e sociali del nostro tempo. A conclusione dell'iniziativa, i partecipanti hanno preso parte a un momento conviviale caratterizzato da un apprezzato catering di specialità regionali salentine, offerto da Mato Srl, realtà imprenditoriale specializzata nella valorizzazione delle eccellenze gastronomiche pugliesi. I prodotti, particolarmente apprezzati dagli ospiti, sono stati presentati da Violetta imprenditrice di origine rume-

na che dirige con successo un rinomato locale di specialità pugliesi situato nei pressi di Piazza Bologna a Roma, esempio concreto di integrazione, imprenditorialità e valorizzazione delle tradizioni territoriali. L'inaugurazione della sede dedicata a Giacomo Matteotti rappresenta un importante punto di partenza per le attività politiche e culturali del Coordinamento del III Municipio del PSI, con l'obiettivo di promuovere ascolto, partecipazione e presenza attiva sul territorio, nel solco della tradizione socialista e dei valori democratici che hanno contribuito alla costruzione della Repubblica italiana.

Santori-Politi (Lega Campidoglio): "Bene la rottamazione delle cartelle, ma Gualtieri spreca una grande occasione"

"Roma Capitale rischia di non sfruttare pienamente la 'rottamazione quinquies', una delle opportunità più importanti messe a disposizione dal Governo per aiutare famiglie e imprese e recuperare crediti difficilmente esigibili. La maggioranza ha scelto di non accogliere gran parte delle proposte migliorative avanzate dalla Lega, limitandosi ad alcune aperture che, pur apprezzabili, non rendono il provvedimento realmente all'altezza delle esigenze dei contribuenti romani". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Maurizio Politi, consiglieri capitolini della Lega, che a questo proposito hanno presentato una mozione e si sono adoperati per portare in Aula il

provvedimento. "Non si tratta infatti di una semplice operazione contabile, ma di uno strumento concreto di pace fiscale e di rilancio economico", spiegano. "Resta il rammarico per il mancato accoglimento delle ulteriori proposte finalizzate a rendere davvero accessibile la definizione agevolata soprattutto per le microimprese, gli esercenti e le famiglie alle prese con accertamenti e conguagli pluriennali, spesso particolarmente pesanti, come nel caso della Tari. Una maggiore flessibilità avrebbe favorito un numero più elevato di adesioni e consentito a Roma Capitale di recuperare risorse oggi destinate a rimanere inesigibili", concludono i leghisti.

Casilina, Forza Italia attacca il Campidoglio: "La tranvia si può salvare spendendo la metà"

La nuova tranvia Casilina torna al centro dello scontro politico. Forza Italia accusa l'Amministrazione Gualtieri di voler procedere con un progetto "più costoso, più invasivo e tecnicamente evitabile", ignorando - sostengono gli azzurri - un'alternativa già definita e giudicata sostenibile dal punto di vista economico. Secondo la capogruppo capitolina Rachele Mussolini e il presidente della Commissione Sviluppo e Smart City Michel Emi Maritato, esisterebbe un piano precedente, bocciato dal Mit durante il governo Conte

bis, che prevedeva il rinnovo integrale della linea con 22 nuovi convogli a pianale basso tipo Urbos, l'adeguamento dei depositi e l'estensione del percorso sia verso Termini (500 metri) sia verso Tor Vergata (3,5 chilometri). Un intervento che, a loro dire, garantirebbe un collegamento più vicino alla stazione ferroviaria e al Policlinico. Il punto centrale della critica riguarda i costi: il progetto alternativo richiederebbe circa 135 milioni di euro, meno della metà dei 268 milioni stimati per la linea G approvata dal

Campidoglio. "Una differenza tale da sfiorare il danno erariale", affermano i due esponenti di FI, che contestano anche la motivazione tecnica alla base della ricostruzione totale dell'infrastruttura: il diverso scartamento dei binari. Mussolini e Maritato sostengono che lo scartamento ridotto da 950 millimetri - oggi in uso sulla Casilina e adottato in diversi Paesi - non rappresenti un limite e che il progetto precedente consentirebbe di mantenerlo senza problemi.

La scelta dell'Amministrazione, aggiungono, comporterebbe invece la sospensione del servizio per almeno cinque anni, penalizzando i quartieri di Roma Est che oggi raggiungono Termini in venti minuti. Una decisione che, secondo i due esponenti di Forza Italia, "sembra rispondere più a logiche politiche che a valutazioni tecniche ed economiche". Da qui la richiesta di nominare un commissario straordinario "esperto di esercizio" che possa superare l'impasse e rimettere al centro l'interesse dei cittadini. La nota si chiude con un invito a verificare con attenzione la sostenibilità delle scelte in campo, mentre il confronto sulla mobilità su ferro continua a dividere maggioranza e opposizione

Inaugurato il campo da basket a Tor Bella Monaca

Municipio VI, Celli: "Ogni nuovo luogo di sport in periferia è uno spazio in meno per criminalità"

"Il nuovo campo di basket a Tor Bella Monaca, realizzato grazie all'impegno del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Roma, rappresenta un presidio di socialità, inclusione e partecipazione per il quartiere. Lo sport offre opportunità concrete ai giovani, favorisce percorsi di crescita positiva e contribuisce a costruire comunità più sicure. Ogni nuovo campo, ogni nuova palestra, ogni nuovo luogo di aggregazione realizzato nelle periferie è uno spazio sottratto alla criminalità e restituito ai cittadini. Significa offrire ai nostri ragazzi un'occasione

in più per formarsi e diventare cittadini migliori attraverso la pratica sportiva". Così la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli che, su delega del sindaco di Roma



Roberto Gualtieri, ha partecipato questa mattina, presso l'area verde di via Gabbiani a Tor Bella Monaca, nel Municipio VI, all'inaugurazione del nuovo campo di basket realizzato con le risorse stanziato nell'ambito del

stro dell'Interno Matteo Piantedosi, il prefetto Lamberto Giannini, il vicepresidente della Camera dei Deputati Fabio Rampelli, il presidente della Regione Francesco Rocca e il presidente del Municipio VI Nicola

Franco. "Roma Capitale - continua la presidente Celli - sta investendo con determinazione nella rigenerazione delle periferie anche attraverso il potenziamento dell'impiantistica sportiva, con l'obiettivo di garantire a tutti il diritto di fare sport e di vivere luoghi sicuri e accessibili. Questo risultato è il frutto di un importante gioco di squadra istituzionale tra amministrazioni, enti e realtà del territorio, che dimostra quanto sia fondamentale lavorare insieme per rispondere ai bisogni delle comunità".



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Oggi l'evento promosso da Caritas Italiana sul diritto al cibo e sul futuro dei sistemi alimentari

Cibo buono e giusto per tutti

Al centro dell'incontro in piazza Venezia, la campagna europea Good Food For All

In occasione del World Food Safety Day e della Giornata Mondiale dell'Ambiente, Caritas Italiana promuove il 5 giugno 2026, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, presso Europa Experience - David Sassoli (Piazza Venezia 6C, Roma), un momento di confronto con FAO, istituzioni, Società civile e territori sul diritto al cibo e sul futuro dei sistemi alimentari. L'evento ha l'obiettivo di rilanciare l'Iniziativa dei Cittadini Europei Good Food For All, attualmente in corso, che si propone di inserire nel processo di iniziativa legislativa dell'Unione Europea la discussione e il recepimento di 16 proposte normative volte a radicare il diritto al

cibo nella normativa comunitaria. Garantire l'accesso a cibo adeguato, sicuro e nutriente rappresenta una sfida centrale a livello globale ed europeo. Il diritto al cibo non si esaurisce nella disponibilità di alimenti, ma implica che ogni persona possa accedere a cibo sicuro, di qualità e adeguato, in condizioni di dignità. L'accesso a un'alimentazione adeguata, sicura, nutriente e sostenibile è un diritto umano fondamentale. Eppure, oggi in Europa, una persona su cinque non ha accesso a un'alimentazione adeguata. Milioni di persone vivono condizioni di insicurezza alimentare o non possono permettersi una dieta sana.



Allo stesso tempo, molti agricoltori e lavoratori del settore non riescono a vivere dignitosamente del proprio lavoro. Il paradosso è evidente: mentre crescono le fragilità, pochi attori della filiera concentrano potere e profitti. I sistemi alimentari industriali contribui-

scono ad aggravare l'insicurezza alimentare, ma anche la crisi climatica, lo sfruttamento del lavoro, l'inquinamento ambientale, la sofferenza animale. Per Caritas Italiana, il cibo non può essere trattato esclusivamente come una merce. È relazione, dignità e

giustizia. Il diritto al cibo riguarda chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese, ma riguarda anche il futuro dei territori, dei piccoli produttori, dell'ambiente e delle generazioni che verranno. La campagna Good Food For All, sostenuta da oltre 340 organizzazioni europee, che ha già raccolto quasi 70.000 firme e punta a raggiungere un milione di adesioni, s'inserisce in questo contesto come iniziativa concreta volta a promuovere il riconoscimento e l'attuazione del diritto al cibo a livello europeo attraverso un approccio basato sui diritti. Tra gli ospiti dell'incontro sarà presente Walter El Nagar, fondatore della

Fondazione Mater e tra i promotori del percorso che ha portato alla nascita della campagna europea. Dalla sua esperienza del Refettorio di Ginevra e del Forum Demoprotico sul diritto al cibo è nato infatti questo processo partecipativo che oggi coinvolge centinaia di organizzazioni in tutta Europa per costruire sistemi alimentari più equi, sostenibili e inclusivi. In linea con le giornate internazionali ricordate, l'evento del 5 giugno intende mettere in relazione evidenze scientifiche, priorità di policy e azioni concrete, contribuendo da analisi delle criticità a soluzioni efficaci ed inclusive.

Lazio, Corrotti (Fdl): "Traslazione diritti edificatori, ok emendamento"

"Soddisfazione per l'approvazione del mio emendamento che introduce una importante misura di semplificazione urbanistica, consentendo di applicare procedure più snelle nei casi di traslazione dei diritti edificatori. Si tratta di un ulteriore tassello nel percorso di semplificazione amministrativa e urbanistica che stiamo portando avanti per rendere più efficienti le



Credit: Imagoeconomica

procedure e fornire risposte concrete ai cittadini e ai Comuni. La norma interviene in una situazione molto specifica ma tutt'altro che rara: quando un diritto edificatorio già riconosciuto non può più essere esercitato sul terreno originariamente previsto a causa di vincoli sopravvenuti di natura non urbanistica, sarà possibile trasferirlo su un'altra area attraverso procedure semplificate e tempi più rapidi. In sostanza evitiamo che cittadini e amministrazioni restino bloccati in percorsi burocratici complessi pur in presenza di diritti già acquisiti. Un lavoro condiviso e presentato tempo fa in Giunta, insieme al Presidente Francesco Rocca e agli esponenti regionali di Fratelli d'Italia, con l'obiettivo di recepire e rendere concretamente applicabili sul territorio regionale strumenti già previsti dalla normativa nazionale". Così in una nota Laura Corrotti, consigliere regionale Fratelli d'Italia e presidente della commissione urbanistica, politiche abitative e rifiuti del Consiglio Regionale del Lazio

Al Circo Massimo arriva Cesare Cremonini

Modifiche viabilità e Tpl per il 6 e 7 giugno

Sabato e domenica in occasione del concerto al Circo Massimo di Cesare Cremonini (in programma a partire dalle ore 21) la viabilità subirà alcune variazioni che terranno conto oltre che del doppio concerto anche degli allestimenti e della messa in sicurezza dell'area. In particolare, le prime chiusure al traffico scatteranno da stasera: dalle 22, e fino a cessate necessità di lunedì, sono previste limitazioni al transito in via dei Cerchi, nella quasi totalità della strada, ovvero il tratto tra via di San Gregorio e via di San Teodoro. Dalle ore 20,30 di venerdì 5 giugno, e ancora sino a cessate esigenze di lunedì, le limitazioni al traffico verranno estese in via del Circo Massimo (da piazza di Porta Capena e via della Greca); via dell'Ara Massima di Ercole (da via del Circo Massimo a via dei Cerchi); via della Greca (da via del Circo Massimo a piazza della Bocca della Verità). Dalle ore 23.00 del 5 giugno e sino a cessate esigenze del giorno 8 giugno, chiusura totale di: via del Circo Massimo (nel tratto dire-



zione e verso da via della Greca a viale Aventino); via dell'Ara Massima di Ercole (nel tratto e verso da via dei Cerchi a via della Greca) e poi per l'intera arteria via delle Terme Deciane; piazzale Ugo La Malfa; via della Fonte di Fauno; via dell'Ara di Conso; via di Valle Murcia e via della Greca. Sabato e domenica, inoltre, dalle ore 18 chiusa Porta Capena. Altre misure, in questo caso divieti di

sosta, scatteranno già diverse ore prima dei due concerti nell'area di via delle Terme Deciane, via dei Cerchi, via del Circo Massimo, via della Greca, via della Murcia e piazzale Ugo la Malfa. Attenzione, quindi, alla segnaletica. Per

quanto riguarda il trasporto pubblico: programmate delle modifiche per le linee 51, 75, 81, 85, 87, 118, 160, 628, 715, C3 e la notturna nMC. In contemporanea con le chiusure, la linea 628 sarà deviata già stasera; le linee 81, 118, 160 e 715 da venerdì e le linee 75 e C3 da sabato.

Le altre linee cambieranno percorso domenica, mentre la nMC sarà deviata nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica e in parte anche tra domenica e lunedì. Per quanto riguarda le metropolitane, sabato le ultime corse sono all'1,30 di notte; domenica alle ore 23,30.



Roma in Musica, al via una settimana di suoni e incontri

Dal 7 al 13 giugno la città diventa un palcoscenico diffuso

Prima edizione della rassegna

diretta da Daniele Silvestri:

parate, concerti, talk

e una jam session finale aperta a tutti.

Per sette giorni, dal 7 al 13 giugno, la Capitale si trasforma in un'unica grande scena musicale. Debutta RIM - Roma in Musica, la nuova manifestazione promossa da Roma Capitale con la direzione artistica di Daniele Silvestri: un progetto diffuso, gratuito e pensato per attraversare tutti i Municipi, mettendo in dialogo professionisti, studenti, associazioni e semplici appassionati. L'obiettivo è ambizioso: raccontare la ricchezza del tessuto musicale romano, valorizzare le realtà che animano i quartieri e costruire una mappa culturale condivisa, destinata a diventare un appuntamento stabile nel calendario cittadino. La settimana si apre domenica 7 giugno con una parata musicale da piazza Mastai a piazza Navona. In corteo sfileranno musicisti, scuole, cittadini e tre marching band romane - Samba Precario, Cefafumo e Altrabanda - fino all'arrivo in piazza, dove ad accogliere il pubblico ci sarà la Banda della Polizia Locale di Roma

Capitale. Da quel momento, piazza Navona diventerà il cuore narrativo della rassegna: uno studio a cielo aperto che ospiterà dirette radio, playlist, presentazioni di libri e talk condotti da Silvestri. Tra gli ospiti attesi nei giorni successivi: Sergio Cammariere (8 giugno), Tosca (9 giugno), Stefano Fresi (10 giugno) e Max Gazzè (11 giugno). Un calendario che intreccia musica dal vivo e conversazioni, in un flusso continuo tra palco e pubblico. Parallelamente, grazie alla collaborazione con i Municipi, l'intera città sarà animata da concerti e performance costruiti insieme alle scuole di musica e alle associazioni locali. Un programma diffuso che porta la musica nei quartieri, negli spazi pubblici, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione. La chiusura, sabato 13 giugno al Parco Schuster, sarà una grande jam session collettiva. Il pomeriggio sarà dedicato ai musicisti delle scuole coinvolte, mentre la sera Daniele Silvestri guiderà un set aper-



to anche ad artiste e artisti della scena romana, con un finale che intreccerà la rassegna alla vitalità del rap capitolino. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Il programma aggiornato è disponibile sul sito del Comune di Roma. La manifestazione è promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con OTR Live. Sponsor: Toyota (official), TIM e BIP Group. Radio ufficiale: Dimensione Suono Roma. Coordinamento organizzativo a cura di Zètema Progetto Cultura.

Tesori nascosti di Roma

Il CREA e il FAI insieme per un'apertura straordinaria a Villa Celimontana



Conclusi gli interventi di restauro e valorizzazione realizzati dalla Sovrintendenza Capitolina nell'ambito del programma PNRR - Caput Mundi, nove siti archeologici di Roma Capitale aprono eccezionalmente al pubblico con un calendario di visite straordinarie gratuite, a partire da domenica 7 giugno. Dalle aree monumentali più note ai luoghi meno conosciuti ma di grande valore storico e archeologico, il programma offre la possibilità di scoprire il patrimonio culturale cittadino, recuperato grazie ai recenti interventi di restauro e valorizzazione. Al Circo Massimo si amplia il percorso di visita con l'inclusione di una porzione dell'emiciclo del lato Aventino, che consente una lettura ancora più completa della storia e dell'architettura del più imponente edificio per spettacoli dell'antichità. Per la prima volta sarà inoltre visitabile l'area archeologica sotto via delle Botteghe Oscure, che conserva i resti di una piazza porticata e le imponenti basi di colonne di un tempio, forse la Porticus Minucia Vetus o Frumentaria e il tempio delle Ninfe o dei Lari Permarini. Nell'area dell'Appia Antica riapre la chiesa di Sant'Urbano alla Caffarella, originariamente tempietto dedicato a Cerere nel II secolo d.C. e successivamente trasformato in edificio cristiano. Il monumento conserva straordinari affreschi dell'XI e del XVII secolo, questi ultimi legati al radicale rifacimento voluto da papa Urbano VIII, in un contesto di grande suggestione paesaggistica e storica come la Valle della Caffarella. Nell'ambito dello stesso progetto è stato interessato da un intervento di manutenzione straordinaria anche il vicino Ninfeo di Egeria. Nel quartiere del Pigneto torna accessibile il Torrione Prenestino, mausoleo di età augustea tra i più grandi di Roma con i suoi 41 metri di diametro, interessato da un intervento di restauro conservativo e ricostruttivo accompagnato da una nuova illuminazione artistica. Riapre inoltre l'imponente Mausoleo di Monte del Grano, monumento della metà del II secolo d.C. situato in piazza dei Tribuni, a pochi passi dal Parco archeologico di Centocelle, dal quale proviene il raffinato sarcofago con scene della vita di Achille, conservato ai Musei Capitolini dal 1590. Oggetto di interventi anche il sepolcro di Largo Talamo (I sec. a.C.) nel quartiere di S. Lorenzo, originariamente collocato lungo l'antica via Collatina; nonché un settore del Sepolcreto della via Ostiense, ubicato presso la Rupe di S. Paolo, a circa due chilometri dalla Porta S. Paolo. Si tratta di nove tombe, visibili sia lungo il fronte stradale che attorno a un cortile interno, le cui differenti tipologie riflettono il passaggio dal rito dell'incinerazione all'inumazione durante il II sec. d.C. Il restauro, unitamente ad un allestimento con pannelli didattici e la riproduzione a grandezza naturale di tre lunette affrescate, oltre a un nuovo impianto di illuminazione, ha consentito di restituire leggibilità al valore del sito. Non molto distante, la grande cisterna circolare (II sec. d.C.) rinvenuta nel corso degli sbancamenti per la realizzazione della via Imperiale (ora via Cristoforo Colombo), offre invece un esempio di struttura pertinente a un antico complesso agricolo, mentre i resti della villa romana di Tor de' Cenci documentano la presenza di una residenza suburbana attiva dal I secolo a.C. al V secolo d.C. In occasione delle aperture straordinarie, guide specializzate accompagneranno i visitatori alla scoperta dei monumenti. Successivamente, i siti entreranno a far parte delle aree archeologiche visitabili su richiesta o in occasioni speciali.

Aperture straordinarie per nove siti archeologici appena restaurati grazie al PNRR - Caput Mundi

Visite speciali nei fine settimana di giugno

Monumenti, alcuni aperti al pubblico per la prima volta, a cura della Sovrintendenza Capitolina

Conclusi gli interventi di restauro e valorizzazione realizzati dalla Sovrintendenza Capitolina nell'ambito del programma PNRR - Caput Mundi, nove siti archeologici di Roma Capitale aprono eccezionalmente al pubblico con un calendario di visite straordinarie gratuite, a partire da domenica 7 giugno. Dalle aree monumentali più note ai luoghi meno conosciuti ma di grande valore storico e archeologico, il programma offre la possibilità di scoprire il patrimonio culturale cittadino, recuperato grazie ai recenti interventi di restauro e valorizzazione. Al Circo Massimo si amplia il percorso di visita con l'inclusione di una porzione dell'emiciclo del lato Aventino, che consente una lettura ancora più completa della storia e dell'architettura del più imponente edificio per spettacoli dell'antichità. Per la prima volta sarà inoltre visitabile l'area archeologica sotto via delle Botteghe Oscure, che conserva i resti di una piazza porticata e le imponenti basi di colonne di un tempio, forse la Porticus Minucia Vetus o Frumentaria e il tempio delle Ninfe o dei Lari Permarini. Nell'area dell'Appia Antica ri-



pre la chiesa di Sant'Urbano alla Caffarella, originariamente tempietto dedicato a Cerere nel II secolo d.C. e successivamente trasformato in edificio cristiano. Il monumento conserva straordinari affreschi dell'XI e del XVII secolo, questi ultimi legati al radicale rifacimento voluto da papa Urbano VIII, in un contesto di grande suggestione paesaggistica e storica come la Valle della Caffarella. Nell'ambito dello stesso progetto è stato interessato da un intervento di manutenzione straordinaria anche il vicino Ninfeo di Egeria. Nel quartiere del Pigneto torna accessibile il Torrione Prenestino, mausoleo di età augustea tra i più grandi di Roma con i suoi 41 metri di dia-

metro, interessato da un intervento di restauro conservativo e ricostruttivo accompagnato da una nuova illuminazione artistica. Riapre inoltre l'imponente Mausoleo di Monte del Grano, monumento della metà del II secolo d.C. situato in piazza dei Tribuni, a pochi passi dal Parco archeologico di Centocelle, dal quale proviene il raffinato sarcofago con scene della vita di Achille, conservato ai Musei Capitolini dal 1590. Oggetto di interventi anche il sepolcro di Largo Talamo (I sec. a.C.) nel quartiere di S. Lorenzo, originariamente collocato lungo l'antica via Collatina; nonché un settore del Sepolcreto della via Ostiense, ubicato presso la Rupe di S. Paolo, a circa due chilome-

tri dalla Porta S. Paolo. Si tratta di nove tombe, visibili sia lungo il fronte stradale che attorno a un cortile interno, le cui differenti tipologie riflettono il passaggio dal rito dell'incinerazione all'inumazione durante il II sec. d.C. Il restauro, unitamente ad un allestimento con pannelli didattici e la riproduzione a grandezza naturale di tre lunette affrescate, oltre a un nuovo impianto di illuminazione, ha consentito di restituire leggibilità al valore del sito. Non molto distante, la grande cisterna circolare (II sec. d.C.) rinvenuta nel corso degli sbancamenti per la realizzazione della via Imperiale (ora via Cristoforo Colombo), offre invece un esempio di struttura pertinente a un antico complesso agricolo, mentre i resti della villa romana di Tor de' Cenci documentano la presenza di una residenza suburbana attiva dal I secolo a.C. al V secolo d.C. In occasione delle aperture straordinarie, guide specializzate accompagneranno i visitatori alla scoperta dei monumenti. Successivamente, i siti entreranno a far parte delle aree archeologiche visitabili su richiesta o in occasioni speciali.

Barbara Marinali alla presidenza di Atac

Gualtieri: "Scelta figura autorevole e preparata. Prosegue stagione di rilancio e investimenti"

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha firmato l'ordinanza che nomina Barbara Marinali come membro del Consiglio di Amministrazione di Atac e la designa alla carica di Presidente. La scelta è caduta su una manager preparata, il cui curriculum presenta eccellenti requisiti personali e professionali, a partire dalle esperienze maturate proprio nel campo dei Trasporti e della Viabilità, fino alla guida di Acea Spa. Il Sindaco ha così commentato la decisione: "Abbiamo scelto per la presidenza dell'azienda di trasporto cittadina una figura autorevole e preparata, di cui



ho imparato ad apprezzare competenze e professionalità già alla guida di Acea. In questi anni Atac è stata risolta da una situazione compromessa, inaugurando una grande stagione di investimenti su mezzi e personale. Ci sono tutte le premesse per continuare sulla stessa strada e garantire alla Capitale un servizio di trasporto pubblico sempre più moderno, efficiente e green".

Montagnola, Santori "No a nuova operazione immobiliare travestita da rigenerazione urbana"

"La Lega ha votato contro la delibera sull'ex area Ama della Montagnola perché il provvedimento presenta troppe ombre e poche garanzie per i cittadini. Nessuno mette in discussione la necessità di recuperare un'area degradata, ma la rigenerazione urbana non può trasformarsi nell'ennesima operazione immobiliare a discapito del quartiere". Lo dichiara in una nota il capogruppo leghista in Campidoglio Fabrizio Santori. "Con questa delibera si concedono premialità edificatorie, cambi di destinazione d'uso, nuove volumetrie e

lo stralcio di immobili dalla Carta per la qualità senza che ci sia un quadro chiaro sulle ricadute in termini di traffico, parcheggi, servizi pubblici, sostenibilità urbanistica e qualità della vita dei residenti", insiste. "La Montagnola merita una vera riqualificazione, più verde, più servizi, più spazi pubblici e maggiori benefici per il territorio e non una semplice valorizzazione immobiliare mascherata da interesse pubblico: continueremo a vigilare perché le esigenze dei residenti siano anteposte agli interessi della speculazione urbanistica", conclude Santori.

Musica, danza e spiritualità nei luoghi religiosi

Al via la rassegna "Musica divina in dies festa"

"Melodie sacre e profane tra Rinascimento e Barocco". Il terzo appuntamento domenica 7 giugno alle ore 16 presso all'Abbazia di Fossanova a Priverno (LT)

Abbazie, monasteri, basiliche e santuari afferenti alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio del Ministero della cultura si trasformano in palcoscenici immersivi dove musica, danza e patrimonio dialogano attraverso i secoli. "Musica divina in dies festa. Melodie sacre e profane tra Rinascimento e Barocco" è la nuova rassegna concertistico-teatrale promossa dalla Direzione nell'ambito del bando dedicato alla valorizzazione dello spettacolo dal vivo nei luoghi della cultura statali della Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura. Realizzata in collaborazione con la Compagnia di Danza Rinascimentale "Tres Lusores", la rassegna proporrà un ciclo di concerti-spettacolo itineranti all'interno di siti religiosi del Lazio, con performance eseguite con strumenti d'epoca, costumi storici e coreografie rinascimentali ricostruite filologicamente. L'iniziativa intende offrire al pubblico un'esperienza culturale immersiva capace di intrecciare musica, architettura, spiritualità e memoria dei luoghi, valorizzando spazi monumentali spesso meno conosciuti ma profondamente radicati nell'identità delle comunità locali. "Con questa rassegna vogliamo restituire ai luoghi religiosi della Direzione la loro dimensione di spazi vivi, capaci ancora oggi di accogliere esperienze collettive di conoscenza, bellezza e partecipazione - dichiara



la Direttrice della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, Elisabetta Scungio - La musica, la danza e il racconto diventano strumenti per avvicinare il pubblico al patrimonio culturale attraverso un'esperienza immersiva e accessibile, che mette in relazione storia, territorio e comunità contemporanee." Il progetto

si distingue per l'originalità della proposta artistica e per la qualità della ricostruzione storica curata dalla compagnia "Tres Lusores", riconosciuta a livello nazionale per il rigore musicologico e performativo delle proprie produzioni dedicate alla musica e alla danza antica. Le esibizioni accompagneranno il pubblico in un viaggio sonoro tra Rinascimento e Barocco, alternando repertori sacri e profani di autori come Claudio Monteverdi, Giulio Caccini, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Girolamo Frescobaldi e Andrea Falconieri. Particolare attenzione sarà dedicata all'opera del maestro Fabrizio Caroso da Sermoneta, figura centrale della danza rinascimentale italiana, attraverso la rievocazione de "L'Arte del Ballare ò de i Balletti", con danze storiche eseguite secondo i trattati originali del XVI e XVII secolo. Gli spettacoli saranno arricchiti dalla presenza di un giullare narratore, interpretato dall'attore Tito Vittori, che guiderà gli spettatori tra musica, racconto e atmosfere d'epoca. In alcuni siti, le performance potranno includere anche figuranti in costume storico, giocolerie e sbandieratori. Nell'esibizione all'Abbazia di Fossanova la Compagnia "Tres Lusores" sarà accompagnata dalle musiche del Complesso Strumentale "Fanfara Antiqua" diretto dal m. Carlo Vittori e porterà il pubblico in un viaggio

sonoro e coreutico tra Rinascimento e Barocco, intrecciando repertori sacri e profani di grandi autori. Al termine del concerto sarà offerto un banchetto di dolci su ricette antiche preparati dal Ristorante "Jo Botto" e dal Biscottificio "Trifelli e Martuff" di Cori. Ogni appuntamento rappresenterà anche un'occasione di scoperta del patrimonio culturale che ospita gli eventi, grazie a momenti divulgativi, visite guidate e attività di approfondimento curate dal personale della Direzione regionale Musei nazionali Lazio. In alcuni casi, il pubblico potrà inoltre partecipare a degustazioni ispirate a ricette storiche e prodotti del territorio, rafforzando il dialogo tra cultura, comunità e tradizioni locali. La rassegna si rivolge alle comunità dei territori coinvolti, ma punta anche ad attrarre visitatori da Roma e da altre regioni, promuovendo forme di turismo culturale sostenibile e una fruizione partecipata dei luoghi della cultura. La rassegna accompagnerà il pubblico fino a ottobre 2026 in un itinerario suggestivo tra i luoghi religiosi della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, trasformati in scenari di musica, danza e narrazione. Il programma completo della rassegna, con tutte le date e le sedi degli spettacoli previsti fino a ottobre 2026, è pubblicato sul sito web della Direzione regionale Musei nazionali Lazio.

Roma si interroga sul proprio futuro alimentare. Oggi appena il 25% del cibo che arriva sulle tavole dei romani proviene dall'agro capitolino e laziale, mentre il resto viaggia da altre regioni o dall'estero. Un dato che stride con un territorio che, secondo le ultime stime, conta oltre 26 mila ettari di terre pubbliche inutilizzate e altri 41 mila abbandonati, e che negli ultimi sessant'anni ha visto trasformare in superfici artificiali circa 61 mila ettari di aree agricole e naturali. Numeri che raccontano una fragilità strutturale e, allo stesso tempo, un enorme potenziale inespresso. È in questo scenario che il 6 e 7 giugno l'Orto Botanico ospita "Buono e Bio in Festa", la due giorni promossa da Roma Capitale insieme a FederBio e Slow Food Italia, con la collaborazione della Sapienza e della Mountain Partnership della FAO. Un appuntamento che mette al centro il cibo come chiave per ripensare il rapporto tra città e territori, tra salute pubblica e agricoltura, tra filiere locali e modelli di sviluppo. «Quest'edizione sarà l'occasione per raccontare il lavoro sul piano del cibo della Capitale e per confrontarci con altre città che stanno sperimentando politiche alimentari innovative», osserva l'assessora Sabrina Alfonsi, che richiama il ruolo del Consiglio del Cibo e delle reti nazionali impegnate

Il 6 e 7 giugno all'Orto Botanico per ripensare filiere, territorio e futuro alimentare

Arriva "Buono e Bio in Festa"

Solo un quarto del cibo consumato in città è prodotto nel Lazio. Questa è l'occasione giusta per confrontarsi sulle politiche alimentari, biologico e agroecologia

te sul tema. L'obiettivo è costruire una strategia che tenga insieme Roma e i tanti comuni che custodiscono produzioni e biodiversità. Per FederBio, rappresentata dalla presidente Maria Grazia Mammuccini, il nodo è chiaro: «Le città possono diventare alleate strategiche delle aree interne sostenendo modelli alimentari più equi.

Il biologico è l'unico modello capace di coniugare tutela degli ecosistemi, qualità del cibo e opportunità economiche». Una visione condivisa da Slow Food Italia, che con Barbara Nappini richiama la necessità di «superare l'approccio competitivo che ha svuotato le aree interne e reso fragili anche le grandi città». Il programma si apre

con un confronto sul ruolo delle città come alleate dei territori rurali. L'Atlante del Cibo della Città Metropolitana evidenzia una dipendenza strutturale: Roma esporta prodotti agricoli per circa 25 milioni di euro, ma ne importa per 465. Al tempo stesso, il Lazio detiene l'11% dei terreni pubblici italiani, un patrimonio

che potrebbe diventare leva per nuove filiere territoriali. Le aree interne, dove vive il 23% della popolazione italiana, restano cruciali per biodiversità e produzione agricola, ma soffrono spopolamento e lentezza imprenditoriale. Qui il ruolo delle donne è decisivo: un'impresa agricola su quattro è guidata da loro, spesso

custodi di saperi e biodiversità. A questo tema sarà dedicato il talk "Senza donne non c'è cibo". Il cibo entra anche nelle politiche urbane: mense scolastiche e collettive, mercati di prossimità, biodistretti e orti urbani diventano strumenti per orientare modelli alimentari più sani e sostenibili. La ristorazione pubblica, in particolare, è indicata come leva per migliorare qualità nutrizionale, educazione alimentare e sostegno alle filiere biologiche.

Accanto alle politiche urbane, il biologico continua a crescere: secondo ISMEA, in Italia si contano oltre 97 mila operatori e 2,5 milioni di ettari coltivati, con una spesa domestica di quasi 4 miliardi. Nel Lazio il biologico rappresenta già il 23,4% della superficie agricola, vicino al target europeo del 25% entro il 2030. L'agroecologia amplia questa visione, puntando su resilienza climatica, riduzione degli input esterni e valorizzazione delle comunità locali. Non manca il tema della giustizia nella filiera: oggi, su 100 euro spesi per prodotti agricoli freschi, meno di 20 restano agli agricoltori, mentre il resto si disperde tra trasformazione, logistica e distribuzione. E il lavoro irregolare continua a coinvolgere circa 200 mila persone. Un quadro che sarà affrontato nel talk dedicato al "costo reale del cibo".



L'appuntamento con lo scrittore piemontese all'Institut Français Centre Saint-Louis di Roma

Aldo Cazzullo oggi presenta l'edizione francese del suo "Le Dieu de nos pères"

Questa sera, alle ore 19, presso l'Auditorium dell'Institut Français Centre Saint-Louis di Roma (Largo Toniolo 21), Aldo Cazzullo presenterà al pubblico l'edizione francese del suo libro "Le Dieu de nos pères", pubblicato da Éditions de Grenelle dopo il grande successo ottenuto in Italia con "Il Dio dei nostri padri", bestseller da oltre 500mila copie vendute. L'incontro rappresenta un'importante occasione di dialogo culturale tra Italia e Francia e celebra l'arrivo sul mercato francese di un'opera che ha saputo avvicinare centinaia di migliaia di lettori alla grande narrazione biblica attraverso uno stile accessibile, coinvolgente e profondamente contemporaneo. Nel corso della serata, il giornalista e scrittore di Alba, dialogherà con la giornalista franco-italiana Romilda Ferrauto, già caporedattrice della redazione francese di

Radio Vaticana e successivamente senior advisor presso la Direzione della Sala Stampa della Santa Sede. Apriranno l'incontro i saluti istituzionali di Laurent Toulouse, Consigliere per la cooperazione e l'azione culturale dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede e direttore dell'Institut Français Centre Saint-Louis, e di Gianni Gremese, editore associato di Éditions de Grenelle. Promosso con la collaborazione dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede e della direzione del Centre Saint-Louis, l'evento si svolgerà prevalentemente in lingua francese e si concluderà con uno spazio dedicato alle domande del pubblico. Con "Le Dieu de nos pères", saggio uscito nel 2024 e libro più venduto di quell'anno, Cazzullo propone una rilettura originale della Bibbia, raccontandola come il più grande



romanzo della storia dell'umanità. Attraverso le vicende di Adamo ed Eva, Noè, Abramo, Mosè, Davide, Giuditta, Ester e di molti altri protagonisti dell'Antico Testamento, il libro offre un viaggio affascinante nelle radici spirituali e culturali dell'Occidente. Più che un saggio religioso, l'opera si presenta come una grande narrazione capace di intrecciare fede, storia, arte e attua-

lità. L'autore oggi 60enne accompagna il lettore alla scoperta di racconti che hanno plasmato per secoli l'immaginario collettivo e che continuano ancora oggi a influenzare la nostra cultura, il linguaggio, l'arte e il modo stesso di interpretare il mondo. Nel libro trovano spazio le grandi pagine della Genesi, il racconto del Diluvio universale, l'Esodo e la consegna dei Dieci Comandamenti, le

vicende dei re d'Israele e delle figure femminili che hanno segnato la storia biblica. Un patrimonio narrativo che l'autore restituisce con chiarezza e rigore, rendendolo accessibile sia ai credenti sia a chi si avvicina a questi testi per interesse storico, culturale o letterario. Giornalista e scrittore tra i più autorevoli del panorama italiano, vicedirettore del "Corriere della Sera", Aldo Cazzullo racconta da oltre trentacinque anni i principali avvenimenti della storia contemporanea. Autore di oltre trenta volumi e forte di più di tre milioni di copie vendute complessivamente, ha dedicato numerose opere alla storia italiana, all'eredità dell'Impero romano e alle radici culturali dell'Europa. Inoltre è anche il conduttore da quattro anni a questa parte, del programma "Una giornata particolare" programma televisivo di appro-



fondimento in onda su LA7, da cui è stato tratto anche un libro nel 2022. La pubblicazione francese di "Le Dieu de nos pères" conferma l'interesse internazionale per un libro che invita a riscoprire uno dei testi fondativi della civiltà occidentale, non come documento del passato, ma come racconto ancora capace di interrogare il presente e parlare alle nuove generazioni. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Accesso consentito fino alle ore 19:30. Appuntamento questa sera presso l'Institut Français Centre Saint-Louis di Largo Toniolo 21.

A.Z.

Domenica i Musei civici sono gratis

Roma Capitale apre le sue collezioni e il Palazzo Senatorio: ingresso libero nei musei e nei siti archeologici.

Visite guidate gratuite al Campidoglio con prenotazione obbligatoria

Domenica 7 giugno, come ogni prima domenica del mese, Roma Capitale spalanca gratuitamente le porte dei suoi musei civici e delle principali aree archeologiche. Una giornata dedicata alla cultura, con l'accesso libero al Sistema Musei e a siti simbolo della città: dal Museo della Forma Urbis nel Parco del Celio all'Area Sacra di largo Argentina, dal Circo Massimo ai Fori Imperiali, con ingresso dalla Colonna Traiana. L'evento speciale di questa edizione è rappresentato dalle visite guidate gratuite al Palazzo Senatorio, sede del Comune dal 1143. Guide esperte accompagneranno i visitatori attraverso le sale monumentali del Campidoglio, raccontandone storia e trasformazioni. Le visite - promosse da Roma Capitale e Sovrintendenza Capitolina - sono gratuite ma con prenotazione obbligatoria al numero 060608, aperta dalle ore 16 di oggi. Quattro i turni disponibili (10.00, 11.30, 15.00 e 16.30), ciascuno per un massimo di 30 partecipanti, per un percorso di circa 75 minuti.



Accanto ai musei permanenti, saranno visitabili gratuitamente anche numerose mostre temporanee. Ai Musei Capitolini, a Palazzo Caffarelli, la rassegna Vasari e Roma esplora il rapporto tra l'artista aretino e la città; nella Pinacoteca, il progetto Il non finito indaga la poetica delle opere incompiute; a Palazzo dei Conservatori la mostra Angeli ripercorre la presenza delle figure angeliche nell'arte occidentale; mentre a Palazzo Clementino I Colori dell'Antico presenta una selezione di marmi della Fondazione Santarelli. Ai Mercati di Traiano è in corso Constantin Brâncuși. Le origini dell'Infinito, esposizione dedicata al maestro della scultura moderna nell'ambito dell'Anno Culturale Italia-Romania 2026. Alla Galleria d'Arte Moderna prosegue

A Roma nella Casa Museo Boncompagni Ludovisi

Vanessa Noel - Dream Shoes

La Casa Museo Boncompagni Ludovisi, in via Boncompagni 18, diretta da Maria Giuseppina Di Monte (Commissario della mostra), ospita da oggi a Roma (inaugurazione dalle 11.00 alle 19.30), a cura di Vanessa Noel, Luca Lo Siccio e Giulia Innocentini, la mostra "Vanessa Noel - Dream Shoes". L'esposizione, che si configura come un racconto stratificato in cui arte, artigianato e memoria prendono corpo negli spazi della Casa Museo Boncompagni Ludovisi intrecciando un dialogo muto e intimo con gli oggetti della collezione valorizzandone aspetti e dettagli, propone una "riflessione ampia e suggestiva sulla scarpa intesa non solo come accessorio di moda, ma come autentico oggetto culturale, capace di attraversare epoche, geografie e linguaggi, incarnando identità e visioni creati-

ve e invita il visitatore a interrogarsi sul significato profondo di un elemento apparentemente quotidiano, che nel corso dei secoli ha contribuito a definire ruoli sociali, appartenenze e immaginari collettivi. "Dimmi quali scarpe indossi e ti dirò chi sei". Il percorso espositivo mette in relazione una selezione delle creazioni più emblematiche della designer americana, espressione di oltre quarant'anni di carriera, con una serie di calzature storiche provenienti dalla collezione del Noel Shoe Museum, istituzione fondata dalla stessa Noel con l'intento di preservare, studiare e diffondere la cultura della calzatura nei suoi molteplici aspetti storici, artistici e socio-culturali. Ne emerge "una narrazione in cui la scarpa si rivela, di volta in volta, simbolo di autorità e rappresentazione del potere, strumento di emancipazione e libertà, testimo-



nianza di innovazioni tecniche e al contempo oggetto carico di valori estetici, artistici e simbolici". Con l'intento di valorizzare il design della calzatura, la mostra, focalizzando l'attenzione sul Made in Italy, intende riconoscere alla calzatura non solo i suoi aspetti storici e socio-culturali ma un vero statuto di forma d'arte. L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Noel Shoe Museum di New York e The American University of Rome e patrocinata dall'Università degli Studi di Palermo, dal Dipartimento di Fisica e Chimica, dalla Camera Nazionale della Moda Italiana e dal Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, resta aperta fino al 6 settembre dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.30.

Samuele Burranca

GAM 100, un percorso che ripercorre il secolo di vita della Galleria attraverso oltre 120 opere. A Villa Torlonia, il Casino dei Principi ospita Pedro Cano. Siete e Roma, mentre alla Casina delle Civette la mostra Sotto una buona stella racconta la storia dell'emblema della Repubblica Italiana attraverso le carte di Paolo Paschetto. Al Museo di Roma in Trastevere, due esposizioni fotografiche: Lungo le Strade Blu di Francesco Conversano e À Rome la nuit di Hervé Gloaguen. Al Museo Carlo Bilotti è visitabile Lanterne magiche, una selezione di oltre cento fotografie di grandi maestri internazionali, da Cartier-Bresson a Cindy Sherman. Al Museo delle

Mura, invece, le Accademie di Belle Arti di Roma e Frosinone presentano Moto a luogo #2, un percorso di installazioni site-specific. Restano invece a tariffazione ordinaria - con riduzione per i possessori della MIC Card - alcune mostre di punta: Ettore Scola - Non ci siamo mai lasciati al Museo di Roma, Robert Mapplethorpe. Le forme della bellezza all'Ara Pacis, il percorso immersivo nei bunker di Villa Torlonia, la Circo Maximo Experience e gli spettacoli del Planetario. Tutte le informazioni aggiornate sono disponibili sul portale dei Musei in Comune e sui canali social della Sovrintendenza Capitolina. I servizi museali sono curati da Zètema Progetto Cultura.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Le edizioni de Il Simbolo mandano in libreria la nuova versione di "Sigillo di spine" (495 pagine, 25,00 euro; nota di lettura di Elio Pecora e introduzione di Francesco De Luca), l'opera omnia in versi del poeta, scrittore e giornalista romano Maurizio Gregorini, uscita un decennio fa per i tipi di Castelveccchi.

Rimaneggiata, ampliata con inediti e sottoposta a decisive variazioni, l'opera festeggia i quarant'anni di attività poetica del lirico romano, essendo il suo primo libro di poesie, "Vuoti di colore", edito nel giugno del 1986. Stimato da numi tutelari quali Luca Canali che presentandolo al pubblico scrisse: "E' come se in Gregorini ci fossero due diversi poeti, due vene di poesia. La prima è del poeta lirico di tipo tradizionale, il lirico d'amore, insomma Catullo. La seconda è di poeta civile e satirico all'unisono, Giovenale, che diceva «Se non ci pensa la natura personale del poeta a fare i versi, ci pensa l'indignazione». Secondo me l'indignazione non fa il verso, forse li fa per Giovenale, ma ad esempio, per Gregorini no, perché egli nelle poesie d'amore riesce a trovare il linguaggio giusto: l'amore in tutte le sue forme: disperazione, perversione, gioia, aggressività, ma in definitivo amore. Infatti, alcuni dei suoi versi, molto belli e significativi, rientrano in questa ispirazione. La poesia deve anche stupire. E certi versi, certe associazioni di sue idee stupiscono. Se un poco decantata, la sua poesia potrà raggiungere livelli di valore nazionale, anzi assoluto". Dario Bellezza annotò: "Un poeta omosessuale tra i più importanti del panorama italiano che meriterebbe che il pubblico gay, e non, lo comprasse, è Gregorini. Di taglio sentimentale, la sua poesia meriterebbe maggior udienza. Gregorini, con la sua scrittura evocativa e leggera, anela l'eterno terreno



del Campidoglio, gli è stato consegnato il "Premio Personalità Europea". Tra i suoi libri, ricordiamo il saggio biografico "Il male di Dario Bellezza" vincitore del "Premio Mangialibri" nella categoria "Miglior rapporto qualità/prezzo del 2006", nuova edizione col titolo "Dario Bellezza. Un incontro", 2026. "Sigillo di spine" si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria della III edizione del "Premio Letterario Internazionale Antica Pyrgos". Ha partecipato al docufilm "Bellezza, addio" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese, omaggio al poeta Dario Bellezza, 2023. Oltre ad essere stato tradotto e pubblicato in inglese da David Brandon Haughton, è stato tradotto in cinese e inserito nella antologia di "Poesia italiana contemporanea" edita in Cina nel 2025. La nuova edizione della sua opera omnia è arricchita da una nota di lettura del poeta, scrittore e saggista Elio Pecora, che così avverte il lettore: "Questo libro accoglie e comprende le poesie di Maurizio Gregorini, da quelle composte nella prima giovinezza a quelle della piena maturità. Si tratta di una consegna piena in cui confluiscono tutti i libri pubblicati lungo un quarantennio. Già, in anni lontani, Luca Canali e Dario Bellezza riconoscevano all'uomo e al poeta Gregorini un vigore e un'onestà che vengono da un'innocenza mai lasciata, da una necessità di espressione che trae le sue energie da un'urgenza di vita e di verità. La poesia di Gregorini, fin dai suoi inizi, si nutre nella stessa misura di emozione e di ragione, e di una fervida e perfino esclamata contaminazione di opposti: la salute interiore e la perdita di sé nel peccato e nella colpa. Una contaminazione che prelude a una diversa dimensione dell'esistenza e, dunque, la

Le edizioni de Il Simbolo pubblicano la nuova versione di "Sigillo di spine"

Quarant'anni di poesia in un unico tomo

Maurizio Gregorini e l'ostinata indagine di un strenuo cercatore di verità

“ Con una nota di lettura a firma di Elio Pecora e una introduzione del poeta Francesco De Luca ”

dell'amore e lo fa con una grazia e una lucidità notevoli". Anche la scrittrice Livia De Stefani commentò i suoi versi con queste parole: "Caro Gregorini, come al

precedente mio incontro con la sua poetica oggi torno a udire in essa una musica barbara e al tempo stesso misteriosamente angelica, insomma, qualcosa di molto

simile al suono di un tam tam mescolato a quello di un flauto". Presente in varie antologie, Gregorini è autore di poesie, racconti, romanzi, saggi. Giornalista

su testate varie, autore e conduttore radiotelevisivo, in occasione della pubblicazione di "Vortici. Poesie per l'altro amore", per la poesia, nel 2002, presso la Sala della



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

ricerca instancabile, dolorosa, anche ebbra, di un accordo, di una più netta visione dell'agire e del sentire Gregorini affida alla sua poesia alcune particolari funzioni: «traffiggere il verso», «misurare la parola», compiere un «prodigio purulento». Intende così raggiungere l'accordo con una guerra aperta, guardando all'amore come a «un accanimento dei sensi», come a «un campo di battaglia» e con quanto comporta di dolcezze di asprezze. Per questo non tralascia istante, gesto, attesa, in vista di una libertà che è anzitutto una liberazione, nella certezza che «nulla di quel che accade al poeta deve andar perduto», poiché la sua è «un'ostinata indagine»: sa che «le cose si palesano nella loro essenza» e tocca interrogarle e saperle ascoltare. Ma questo indagare e comprendere, frutto di fervore e di rigore, più che ad una facile pacificazione portano a un «delirio», ossia a un mirabile e terrificante accostamento al divino, alla percezione di un'angelicità nascosta in ogni vivente e manifesta solo a chi sa riconoscerla, e alla consapevolezza di un «Grande Disegno» di cui tutto, anche quel che chiamiamo turpitudine e peccato, è parte. E chi più del poeta, di colui che cerca l'essenza delle cose, può farsi «Guardiano del regno», consegnandosi come strenuo cercatore di verità a appassionato testimone?». Noi de "la Voce" l'abbiamo incontrato in esclusiva dato che per questa riedizione non è prevista nessuna presentazione pubblica nelle librerie d'Italia.

L'INTERVISTA

Gregorini, eccoci ancora una volta a parlare di un suo libro; pochi mesi fa fu l'occasione per il trentennale della morte di Dario Bellezza. Stavolta la nuova versione di "Sigillo di spine". Come mai ha inteso riproporla al pubblico?

"Perché l'edizione edita da

Castelvecchi era fuori catalogo da tempo; era richiesta e il contratto d'edizione oramai scaduto, e poi per il motivo che con questa nuova proposta di lettura delle mie opere riunite in un unico volume si festeggiano i quarant'anni di attività poetica"

Per quale motivo ha ritenuto necessario intervenire sul testo?

"Anche per questa ristampa complessiva dei miei libri mi sarebbe parso irrispettoso verso la mia passata vena poetica, acerba sì, ma genuina, rifiutare i versi giovanili, quasi non facessero parte integrante della mia vicenda emotiva. Forse per sentirli meno distanti, meno proiettati in una dimensione anche espressiva in qualche modo «stridente» ho apportato delle varianti, intervenendo soprattutto sui primi quattro libri. Inutile aggiungere che la poesia, in quanto voce dell'anima, vive fuori della contingenza del tempo dato che le sue forme sono soggette a cambiamenti che non incidono sulla purezza immutabile del suo timbro. Due le figure fondamentali nel corso della mia vita poetica, fin dagli inizi: Walt Whitman e Carlo Coccioli, un immenso poeta il primo, un grande (uno tra i pochi, ammettiamolo) scrittore del Novecento il secondo. Come lei saprà, Whitman intervenne sul suo "Foglie d'erba" fino alla sua morte, avvenuta durante la pubblicazione dell'ottava versione del suo capolavoro. Dalla prima all'ottava edizione, nel corso della sua esistenza, non ha fatto altro che aggiungere, limare, tagliare, ricomporre il testo che oggi tutti noi conosciamo. E' evidente che ciò nasceva da una sua necessità interiore che lo spingeva e riconsiderare soluzioni poetiche che, al momento delle variazioni eseguite, non lo convincevano più. Considero il suo "Foglie d'erba" un grande progetto di vita mai intrapreso da qualsiasi altro poeta. Anche Coccioli ha operato in questo senso quando si è trattato di ristampare nuove edizioni dei suoi libri. Sa, in un lungo periodo della sua straordinaria

vita Coccioli era stato folgorato dal buddhismo, la cui caratteristica è il non-essere, proprio perché sempre sta-essendo, ossia il divenire, un progresso che è anche un progetto della propria vita. Non a caso era solito ripetersi: se mi fosse concesso di vivere altri anni, è possibile che con le riedizioni dei miei libri questi divengano altri libri da quelli conosciuti dal pubblico precedentemente. Come vede, non credo di aver operato alcun tipo di danno dato che, anche io, come loro, necessito di «sentire», «vedere» la mia opera poetica non solo riunita, ma come il «progetto» di un unico libro di poesie, che è poi il riflesso della mia vita. Ecco cosa mi spinge ogni qualvolta ne ho occasione di adoperarmi su ciò che a torto credevo immutabile, ma si sa, sono errori di valutazione che si fanno in gioventù, quando la propria esperienza poetica è tutto sommato ancora acerba".

Tutto qui?

"E le pare poco? Ad ogni modo, rileggerlo nella edizione di Castelvecchi, mi ha permesso di notare una serie di refusi per me inaccettabili che la redazione della vecchia casa editrice non s'era curata di farmi notare: il lavoro di raggruppamento lo fecero loro, garantendomi un'accuratezza che evidentemente non s'era avverata e, che dirle? Anche questo è parte di una esperienza. All'epoca, quando il testo era pronto in bozze, non ebbi modo di rileggerlo, e feci un grave errore, ma sa, controllare oltre quattrocento pagine di versi costituiva per me un'autentica prova di pazienza... Stavolta non mi sono dato delle inutili scuse: mi sono riletto e ho potuto verificare e perfezionare quei refusi da me considerati un vero oltraggio all'impegno di un poeta, chiunque egli sia".

Ha goduto di assistenti o collaboratori di redazione durante la revisione del testo?

"Affatto. Lavoro sempre in solitudine. E poi, perché avrei dovuto? Sono l'unico responsabile di quel che vado scrivendo. Il solo strappo alla regola

che mi sono concesso è stato questo: visto che la revisione è stata un'operazione lunga e complessa, che ha richiesto più di due mesi di lavoro, quando con Daniela, la brava grafica che prepara i libri per Il Simbolo, apportavamo le varianti al testo, io le proponevo diverse alternative di editing per alcuni passaggi, arrivando con tre o quattro soluzioni di riscrittura per ogni coppia di versi, lasciando a lei la scelta definitiva. Atteggiamento adottato in varie occasioni anche con l'amica poetessa Raffaella Belli, la mia personale correttrice di bozze. L'unico divertimento e sfizio che mi sono tolto è stato questo e ne resto convinto oltre che contento".

Ne "Le parole tra gli uomini. Antologia gay italiana dal Novecento al presente", dopo averla inserita con alcune delle sue poesie, nel saggio introduttivo Luca Baldoni annotò come "La linea Penna-Pasolini-Bellezza che si accampa per la parte centrale del secolo scorso quale fulcro della produzione gay italiana, nutrendo il lavoro di una cospicua schiera di poeti non altrettanto grandi, non sembra aver trovato un erede che la conduca nel ventunesimo secolo. L'ultimo poeta che le è assimilabile, Gregorini, è nato nel 1962". Cosa ne pensa?

"Se Baldoni lo ha scritto avrà avuto le sue ragioni e resta inteso che esula dalle mie competenze. Ammetto che essere visto come un erede di questi tre grandi poeti fa un certo effetto, ma resto certo che se Baldoni dovesse realizzare ora una nuova antologia gay dove forse troverei spazio anch'io, non resterebbe della stessa considerazione annotata nel 2012; mi permetto di esprimerlo perché di poesie come quelle che hanno catturato l'attenzione di Canali, Reim, Bellezza o Veneziani se vuole, oggi io non ne produco più. Attualmente la mia produzione rifiuta qualsiasi sistema o scuola di pensiero poetico, ma

indica una poetica che non si ferma mai in un solo genere, poiché muta ed esplora continuamente ogni aspetto dell'esistere, anche quello incorporato. Mi ritrovo più in ciò che scritto la poetessa Antonella Rizzo recensendo per «Metaphorica» il mio «KI. Segni dallo spirito» quando afferma che con quel libro di poesia esordivo «col mio testamento filosofico personale, ma non privato, poiché è al mondo che i versi si consegnano, orgogliosamente impudici. Gregorini si pronuncia dopo aver dato parola ai profeti citati in esergo, compagni di viaggio nella ricerca dell'assoluto. Si colloca sicuramente in una posizione particolare rispetto alla poetica contemporanea e ne prende le distanze, confermandosi un autore originale e difficile da catalogare»: ecco, a me quel «difficile da catalogare» trovo mi calzi a pennello".

In merito a "KI. Segni dallo spirito", come mai se si considera "Sigillo di spine" un'opera omnia ne ha incluso solo un estratto? E degli altri versi inediti tratti da "L'Indicibile Ruach" cosa può dirmi?

"Poiché il testo è uscito due anni fa, ho ritenuto opportuno non inserirlo nella sua intenzione; quest'opera vive tuttora di una luce propria, e a mio avviso andrebbe goduta avulsa dall'intero percorso della mia scrittura. Spiegandomi meglio: "KI. Segni dallo spirito" mantiene una sua autonomia espressiva, tale da poter essere prescindibile dal corpus complessivo della mia poetica. Inoltre includerlo mi avrebbe obbligato a dividere il lavoro in due tomi. Se mi saranno concessi altri dieci anni, chissà, magari "Sigillo di spine" potrà essere diviso in due tomi e includere sia "KI. Segni dallo spirito" che "L'Indicibile Ruach". Con questa nuova edizione del mio percorso poetico, ho inteso tracciare un solco ben preciso, affinché l'opera venga completata esattamente secondo la mia visione, senza manomissioni; in altri termini: è una disposizione vincolante per il prosieguo della mia

opera, nel caso accadesse in futuro, e che tutela la mia eredità poetica da qualsiasi intervento arbitrario esterno. Detto ciò passiamo a "L'Indicibile Ruach", titolo che può risultare di nicchia essendo legato al concetto teologico ebraico dello spirito divino; per me un ulteriore itinerario poetico non ancora conclusosi. Come è noto, Ruach è una parola ebraica che significa soffio, respiro, alito o vento. E' un termine centrale nella tradizione biblica e nella teologia ebraico-cristiana, assumendo diversi significati a seconda del contesto. Se ci si rivolge al soffio vitale significa il respiro che infonde la vita negli esseri viventi (sia umani che animali), creando una connessione diretta tra la creazione e il Creatore. Se invece ci si rivolge allo Spirito Divino vuol dire che intendiamo lo Spirito di Dio, la forza creatrice, potente e invisibile che guida, ispira e rinnova il mondo. Infine, se ci riferiamo al vento impetuoso, ed essendo un termine onomatopoeico che richiama il suono dell'aria, esso fa spesso riferimento a manifestazioni potenti e straordinarie della natura: ecco, oserei dire che il mio libro tratta tutte e tre le cose, a cui aggiungerei il dialogo con l'aldilà, che è poi una invocazione di ricerca dell'energia primordiale che muove l'universo e anima la materia. Si tratta di poesie che, simile ad un'estasi mistica, tentano una connessione profonda, invisibile, nel percepire il trascendente nella vita d'ogni giorno. E come accaduto col precedente "KI", pure il dialogo coi trapassati diviene una sorta di ponte memoriale, esistenziale, che reca il lettore in uno spazio abitato non da presenze terribili, ma da maestri di saggezza, che ci guidano all'esplorazione delle radici dell'anima umana.

Per ciò che ho scritto finora, "L'Indicibile Ruach" dovrebbe divenire un viaggio tra sacro e profano, dove la poesia diventa l'unico strumento capace di contenere ciò che è invisibile: il respiro del divino e la voce di chi ci ha preceduto".

Francesco Rossi

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alle svolgimenti di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

- IMPIANTI MECCANICI
- IMPIANTI IDRICI
- RICERCA & SVILUPPO
- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI SPECIALI
- IMPIANTI NAVALI

Rally Costa del Gargano, impresa di Giannetti

Secondo posto assoluto al debutto sulla nuova Skoda Fabia RS. Quadrini: "Orgoglio della Ciociaria, esempio di dedizione nello sport e nelle istituzioni"

Un rientro in gara che vale come una vittoria. Emanuele Giannetti, pilota di Fontana Liri, ha conquistato uno straordinario secondo posto assoluto al 5° Rally Costa del Gargano, affiancato dal navigatore Gianluca Esposito. Un risultato di grande spessore, ottenuto al debutto sulla nuova Skoda Fabia RS Rally2 e dopo mesi lontano dalle prove speciali, su uno dei percorsi più tecnici e selettivi della Coppa Rally di Zona 8. A esprimere soddisfazione e orgoglio è il Consigliere Provinciale di Frosinone e dirigente ANCI Lazio, Gianluca Quadrini, che conosce bene Giannetti sia come sportivo sia come



istituzioni», afferma Quadrini. «Conosco la passione, i sacrifici e la determinazione che mette in questo sport». Quadrini sottolinea anche un aspetto che rende il risultato ancora più significativo: la capacità di Giannetti di conciliare l'impegno sportivo con quello pubblico. «Emanuele è un politico stimato nel suo comune, sempre presente e vicino ai cittadini. Nonostante i tanti impegni istituzionali, trova la forza di coltivare il suo hobby portando la Ciociaria ai vertici del motorsport». Il secondo posto al Gargano è arrivato in condizioni tutt'altro che semplici: nuovo navigatore, nuova

vettura, mesi di inattività. «Tornare in macchina dopo tanto tempo, trovare subito il feeling e imporsi davanti a specialisti di altissimo livello non è da tutti», osserva Quadrini. «Quando ci sono stoffa, cuore e dedizione, si possono raggiungere traguardi straordinari sia nella vita pubblica che nello sport». Il consigliere conclude con un messaggio affettuoso: «Emanuele è un ragazzo d'oro che porta nel cuore la nostra terra. A lui, a Gianluca Esposito e a tutta la squadra va il mio abbraccio più grande. Questa coppa è solo l'inizio di un nuovo capitolo, e io sarò sempre in prima fila a fare il tifo per lui».

Cerveteri riparte dai suoi leader

Caccia, il portiere simbolo, resta al Galli: "Mi sento uno di voi". In avanti arriva Manuel Pagliuca, talento del litorale con tecnica e personalità

Il Cerveteri blinda la porta e accende l'attacco. Luca Caccia, uno dei volti più amati dalla tifoseria verdeazzurra, continuerà a difendere i pali del Galli anche nella prossima stagione. Una conferma pesante, non solo per il valore tecnico, ma per il legame profondo che il portiere ha costruito con la città. Caccia vive a Cerveteri, frequenta la comunità, conosce la passione che circonda la squadra. «Con questi tifosi non avrei mai potuto dire no», racconta. «Qui il calcio non si vive solo la domenica: è identità, appartenenza. Mi fa piacere sentire tanto affetto, lo leggo negli occhi della gente. Prometto impegno, serietà e lavoro». Parole che confermano il ruolo carismatico del numero uno, diventato negli anni un punto di riferimento dentro e fuori dal campo. Ma le novità non finiscono qui. Il club ha ufficializzato anche l'arrivo di Manuel Pagliuca, classe 1997, uno degli attaccanti più apprezzati del litorale. Mancino elegante, tecnica sopra la media, capacità di inventare la giocata decisiva: Pagliuca è un profilo che alza immediatamente il livello del reparto offensivo. Esperienza, qualità e personalità sono le sue credenziali. Un innesto che porta imprevedibilità, assist, conclusioni da fuori e una presenza costante nella manovra. «Siamo felici di accoglierlo - fanno sapere dalla società - e certi che il suo contributo sarà fondamentale nel percorso che stiamo costruendo». Per il Cerveteri è un doppio segnale: continuità nei suoi uomini simbolo e ambizione nel rinforzare la squadra con talento vero. Il Galli si prepara a una stagione che vuole essere di crescita, entusiasmo e identità.

Padel, gioia per Giulia Dal Pozzo: sua la prima vittoria nel main draw del Major di Roma

La prima vittoria nel main draw del BNL Italy Major 2026, uno dei tornei di padel più prestigiosi del mondo, è italiana. Merito della italo-sammarinese Giulia Dal Pozzo e della partner, la spagnola Nuria Rodriguez, che sul Pietrangeli hanno aggiunto un'altra pagina felice a una collaborazione sempre più positiva. Ormai è praticamente una certezza: quando partono favorite, vincono. Quando non partono favorite, se la giocano sempre. Al Foro Italico, dove sono arrivate sulla scia dell'ottima semifinale della scorsa settimana nel FIP Platinum di Tirana, alle due sono bastati 60 minuti di orologio per battere Sandra Bellver e Melania Merino, spazzate via con un doppio 6-2 senza appello. Curioso il caso dell'incrocio Dal Pozzo-Bellver: le due si erano trovate l'una contro l'altra al Foro Italico anche lo scorso anno, quando Giulia faceva coppia con una partner d'eccezione come Sara Errani, mentre erano state compagne nel Major di fine stagione ad Acapulco,



proprio quando la mancina azzurra trovò il primo successo in carriera in un Major. Quello di Roma è il secondo e non fa altro che confermare la crescita della Dal Pozzo, che proprio questa settimana ha raggiunto per la prima volta in carriera la top-50 e scalzato Giorgia Marchetti dal ruolo di seconda miglior giocatrice italiana secondo il ranking FIP. Per Dal Pozzo/Rodriguez, nel secondo turno di mercoledì ci saranno le due Alejandra, la leggenda Salazar (che appenderà la pala al chiodo a fine anno) e la giovane Alonso, settima coppia del mondo.

BNL Italy Major Premier Padel

Carolina Orsi vince al debutto: "Importante rompere il ghiaccio, sono orgogliosa"

L'ha aspettata, l'ha cercata, l'ha ritrovata. Carolina Orsi è tornata al successo nel BNL Italy Major di casa, nella sua Roma, cancellando in 62 minuti le delusioni delle scorse due edizioni. Forse bastava Patricia Llaguno, per tutti Patty, ex numero uno del mondo quando il padel era ancora un fenomeno principalmente spagnolo e argentino, ma soprattutto partner degli ottavi del 2023, anno della prima edizione al femminile del torneo del Foro Italico. Tre anni più tardi, riecceole insieme e riecceole fra le migliori 16 coppie del torneo, dopo il 6-3 6-1 rifilato al debutto alle spagnole Camila Fassio e Aida Martinez, prive di soluzioni in grado di far male e dominate in tutti i settori del



gioco. In un duello iniziato con un'ora e mezza di ritardo, causa acquazzone mattutino sulla Capitale, Patty e Caro hanno fatto in fretta, con la spagnola armata della solita pazienza in fase di costruzione, e l'azzurra chiamata ad affondare. C'è stato equilibrio solo nelle prime fasi, poi il break nel quinto game ha indirizzato il confronto e da lì in avanti di

partita ce n'è stata poca, così come di pericoli schivati. Ne hanno corso giusto uno al momento di chiudere il primo set, concedendo una palla-break, ma Carolina è stata bravissima dall'alto (fintando lo smash per poi appoggiare la palla, con le rivali ormai corse a rete) e da lì in poi è stata una discesa fino al successo. «Era importante rompere il ghiaccio - ha detto la romana classe '91 -, e in campo ho provato belle sensazioni. Sono orgogliosa di aver ritrovato la vittoria al Foro Italico e devo dire grazie a Patty: è lei che mi fa vincere a Roma, visto che l'ultima partita qui l'avevo conquistata proprio insieme a lei». «Sono felice di essere tornata a fianco di Carolina - ha detto invece la compagna -, specialmente qui davanti alla sua gente. Ci godiamo questa vittoria e siamo felici di poter tornare in campo anche domani». Per Carolina, il sogno è di farlo in un derby: affronteranno la coppia vincente della sfida fra Dal Pozzo/Rodriguez e Salazar/Alonso. Dovessero vincere Giulia, ci sarebbe la certezza di un'azzurra nei quarti di un Major: non è mai successo.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Negli spazi de "La Vaccheria", in Via Giovanni L'Eltore, 35, sabato 6 giugno ore 18.00 sarà inaugurata a Roma, alla presenza di Titti Di Salvo, Presidente Municipio IX Roma Capitale, l'esposizione di una quarantina di opere, molte delle quali inedite, tra olii, disegni, acquarelli, tecniche miste, chine e sculture, raccolte a cura di Marco Nocca e Monica Sallustio, sotto il titolo "Magia della realtà", di Cosmo Sallustio, artista poliedrico e complesso nato a Molfetta nel 1930 e morto a Roma nel 2010 (aperta fino al 28 giugno). Il percorso artistico di Cosmo Sallustio rappresentato nella mostra romana, è caratterizzato "in un primo momento da esercizi di stile, mettendo in pratica le sue conoscenze artistiche di tecniche e di stili: disegni a china, matita ed acqua-

Retrospectiva di Cosmo Sallustio a La Vaccheria di Roma Magia della Realtà

rello, tavole ad olio di grande e piccolo formato, sculture in cartone ed in metallo zincato. Sul finire degli anni Settanta, integra a questo la tematica religiosa, narrata attraverso parabole e passi del Vangelo dove i personaggi sono ricchi di quella simbologia che svela l'io più profondo dell'artista. Gli anni Novanta segnano un'ulteriore evoluzione delle tematiche all'interno della sua opera, l'attualità e la politica lo stimolano a raccontare i fatti di cronaca più cruenti, quelli che sono diventati capisaldi della storia contemporanea. Al sorgere del nuovo millen-

no si rafforza sempre più questa tendenza a raccontare i fatti diventati pietre miliari della nostra epoca; è così per l'11 settembre. Nell'omonima tela viene raccontato il momento esatto dell'impatto contro la prima torre: il mondo com'era in quel preciso istante e un po' prima". "Non c'è dramma né moto, in questi felici dipinti degli ultimi anni, sottolinea Marco Nocca ma un ordine geometrico, la contemplazione filosofica della realtà: nella stasi assoluta, magia da decifrare, teorema da risolvere. Sta in questo il vero miracolo della pittura di

Sallustio: produrre delle immagini senza tempo, avvolte da un'aura d'incantamento, che, senza mai far ricorso alla cronaca, in questa forma sospesa denunciano ancor più le sempiterni storture del mondo." L'esposizione, già allestita con successo a Bergamo nel 2024 presso la galleria Ceribelli in occasione del 25esimo anno del "Festival di Cultura La Milanese", ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi, alla quale si deve, insieme a Vittorio Sgarbi, la riscoperta di Cosmo Sallustio, si avvale del Patrocinio del Municipio IX Roma Eur di Roma



Capitale in collaborazione con la Fondazione Elisabetta Sgarbi. "Aurorart. La cultura al centro" e Roberto Rossi

Oggi in TV venerdì 5 giugno



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
12:00 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - La volta buona Special
16:30 - TG 1
16:37 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia
16:45 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Campioni del mondo, Italia loves Unesco
00:05 - TG1 Sera
00:08 - Campioni del mondo, Italia loves Unesco
00:30 - TV7
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Reazione a catena
03:00 - Un passo dal cielo
04:45 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un Ciclone in Convento
07:10 - La Mattinanza
07:15 - La Pennicanza
08:00 - Bangla - La serie
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Un'estate a Salamanca
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - 2 di picche
14:05 - Dribbling Mondiali
14:45 - Squadra Speciale Cobra 11
15:30 - Giro d'Italia Women 2026 37a edizione - 7a tappa: Sorbolo Mezzani - Salice Terme
17:35 - Rai Parlamento Telegiornale
17:45 - TG2 L.I.S.
17:48 - Meteo 2
17:50 - TG2
18:05 - Calcio: Qualificazioni Mondiali femminili 2027 - Italia - Serbia
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:41 - Meteo 2
01:45 - Appuntamento al cinema
01:50 - Favolacce
03:25 - I misteri di Martha's Vineyard
04:45 - Impazienti
04:55 - Zio Gianni
05:05 - Piloti
05:40 - Un Ciclone in Convento



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Spaziolibero
10:55 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Brutalismo, la via italiana
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - La biblioteca dei sentimenti
16:15 - Gli imperdibili
16:20 - Overland 17
17:15 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:20 - Tribù
20:45 - Un posto al sole
21:15 - Albatross
22:50 - Decenni. Anni 70
23:40 - Blob - 20 anni prima
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - RaiNews24



06:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera News
06:58 - La Promessa
07:29 - Terra Amara
08:30 - Tradimento
10:43 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:42 - Diario Del Giorno
16:31 - Delitti Ai Caraibi
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:33 - Quarto Grado
00:50 - Il Silenzio Dell'acqua - 4
01:49 - Raffaella Carra' Presenta
03:00 - Movie Trailer
03:02 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:20 - Gli Indomabili Dell'arizona
04:42 - Due Per Tre li



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:36 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
15:45 - Racconto Di Una Notte
16:43 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - L'erede
21:21 - L'erede
23:58 - Tg5 - Notte
00:36 - Meteo
00:43 - Station 19
01:39 - Luce Dei Tuoi Occhi
02:43 - New Amsterdam
03:25 - R.I.S. 4



06:48 - Macgyver
08:40 - Chicago Med
10:29 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset
13:50 - Sport Mediaset Extra
14:15 - I Simpson
14:42 - Magnum P.I.
16:34 - Person Of Interest
18:20 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Invasion - Sotto Attacco - 1 Parte
22:24 - Tgcom24 Breaking News
22:30 - Meteo.It
22:31 - Invasion - Sotto Attacco - 2 Parte
23:20 - Mortal Kombat - 1 Parte
00:06 - Tgcom24 Breaking News
00:15 - Meteo.It
00:17 - Mortal Kombat - 2 Parte
01:19 - Studio Aperto - La Giornata
01:30 - Ciak News
01:36 - Sport Mediaset - La Giornata
01:51 - Ingegneria Xxl China Edition
02:38 - Transatlantici: Storia E Segreti Dei Giganti Del Mare
03:23 - Cose Di Questo Mondo
05:35 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076